ARCHIVIO STORICO

N. 203 — Giovedì 24 Luglio — ANNO XXXVI — TORINO 1902 — Giovedì 24 Luglio — N. 203

LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Renzo Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina);
fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno	Esteri.	Mesi
Italia, Tripoli, Eritrea	48 —	8 — 4 50
Estero qualunque destinazione	88 —	17 — 9 —

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Fraugar, non fiocche

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 3
Berlino - Genova - Milano - Napoli - Roma - Vienna

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma dei gerenti Lire 1. Necrologie Lire 1 50 - — Corrispondenze private Cent. 60 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla posta).

LE RIFORME UNIVERSITARIE

La stagione estiva, per lunga consuetudine, è quella che meglio offre campo ai giornali di occuparsi delle questioni recentemente elevate della nostra vita pubblica. Quando gli avvenimenti incalzano e ferve la vita parlamentare, è difficile poter dare uno sguardo riposato ai problemi che richieggono meditazione e calma; il tempo e lo spazio ristretti consentono al più di dare un rapido sguardo ai problemi correnti.

Non è dal caso senza ragione che l'estate è riservata spesso alle discussioni serene ed elevate. Anzi sarebbe dopo che non solo nei giornali, ma anche nelle pubbliche Amministrazioni e nel governo della cosa pubblica la calma estiva giovasse col serio a preparare il lavoro invernale, sì che i disegni di legge presentati al Parlamento siano prima passati attraverso al crogiuolo di una accurata preparazione e di una discussione definitiva.

Oggi appunto vogliamo dare uno sguardo ad una fra le riforme più importanti compiutesi nel campo dell'istruzione superiore, riforma che altre ne presannuncia di ordine più generale. Vogliamo occuparci dei regolamenti speciali per le Facoltà e le scuole universitarie, già resi di pubblico ragione dal ministro Nasi, ed a cui deve presto far seguito la pubblicazione del regolamento generale.

I regolamenti, diciamolo subito, se hanno dato luogo a ragionevoli critiche, rappresentano però un tentativo vigoroso di infondere una corrente nuova di vita nell'ambiente universitario.

Uno scoglio nel quale urtavano tutti, e ministri e retori e professori, sotto il vecchio regolamento, era l'indisciplinatezza dei giovani, dovuta alla sconfinata libertà lasciata loro di ripartire a beneplacito l'ordine dei propri studi. Il nuovo regolamento vi pone un opportuno rimedio. Questo consiste nell'obbligo fatto agli studenti di sostenere a tempo stabilito gli esami, che non possono venire rimandati oltre ai *biennî* nei quali è diviso il periodo della durata degli studi in ogni Facoltà. E' da notarsi che in ciascuna di queste, dopo il primo biennio, è istituito un esame di *licenza*, rigoroso e degno degli studi compiuti. Per la maggiore serietà degli esami speciali o per quello di licenza, cessa naturalmente in dignità anche la prova di *laurea*, alla quale il nuovo regolamento attribuisce una importanza che ben si distacca dal carattere di una pura formalità, quale la laurea aveva avuto finora.

Lo sviluppo degli studi e i rapporti che il nuovo ordinamento pone fra le discipline scientifiche contribuiranno ad aprire le menti dei giovani a ricerche più vaste e più profonde, e i seminari e le scuole di Magistero, che con nuova disposizione vengono istituiti e ordinate, aumenteranno il senso pratico dei giovani atomi per il più perfetto esercizio delle professioni.

I cosidetti seminari sono istituiti presso la Facoltà di giurisprudenza, e loro scopo è di promuovere speciali esercitazioni atte a perfezionare i giovani nei metodi di ricerca e nell'uso delle fonti. Aggiungasi che presso la medesima Facoltà verrà rilasciato ai laureati uno speciale diploma di *pratica forense*, ma ancora per un anno, dopo la laurea, avranno frequentato gli insegnamenti del secondo biennio della Facoltà.

Le scuole di Magistero, proprie della Facoltà di scienze e di lettere e filosofia, si prefiggono di impratichire gli inscritti nell'arte d'insegnare; e i mezzi adottati, salvo forse alcune difficoltà, che potranno essere appianate, sono rispondenti al fine. Alla maggiore importanza date in queste all'insegnamento della pedagogia e a quello della legislazione scolastica, si unisce la nuova istituzione dell'*assistentato*, che i candidati all'insegnamento dovranno compiere presso le scuole secondarie, o le istituti di sordo-muti e deficienti, laddove questi esistono. Conseguenza immediata della riorganizzazione delle scuole di Magistero sarà il migliore andamento di quelle secondarie, nelle quali, se una cosa ha contribuito a scemarne i frutti, è stata ed è appunto la mancanza di un metodo armonico nelle varie discipline, a cui corrisponda sempre un sovraccarico intellettuale dannosissimo ed una conseguente singolare svogliatezza nei giovani scolari.

Secondo il nuovo regolamento speciale per la Facoltà di filosofia e lettere, e questa, e più precisamente al 3.o corso di filosofia, potranno inscriversi anche i licenziati del primo biennio della Facoltà di scienze, e così, di nuovo armonie fra gli insegnamenti, dipenderà quindi l'approfondimento del problema psicologico e l'orientamento, ovunque strettamente resoscientifico, degli studi pedagogici.

A facilitare poi la coltivazione delle specialità scientifiche nei laureati presso le varie Facoltà, è favorita la fondazione di scuole di perfezionamento, acquistandone maggiore soddisfazione gli studiosi, maggior dignità i professori e maggior lustro la scuola, anche per la gara nobilissima che verrà così ad impegnarsi fra le varie Università.

Anzi, a tale rispetto, è da augurarsi che nei varii centri della vita italiana si sappia prendere occasione da questa norma del regolamento, che disciplina la erezione di scuole di perfezionamento, per erigere nelle Università delle vere e proprie scuole speciali aventi intenti scientifici e pratici nel tempo stesso, sempre confatti però da riuscire consentanei ai bisogni della regione nella quale le Università hanno sede.

L'opera dei Consorzi universitari già esistenti ad incremento dell'istruzione superiore potrebbe esercitarsi acconciamente su codesta via, che è tracciata dai regolamenti dell'onorevole Nasi.

Dobbiamo avvertire però come, malgrado questa cura speciale di cui il regolamento circonda il progresso degli studi scientifici, spunti fuori di tratto in tratto una preoccupazione congenita per il lato professionale della scuola. Ad esempio, nella Facoltà di legge, pur non discutendo la opportunità dei corsi di *pratica forense*, che sarà molto difficile organizzare bene in guisa che effettivamente sopperiscano in parte alla pratica che il dottore in legge deve fare in uno studio di avvocato, e pure aspettando a giudicare della effettiva realtà codesti nuovi corsi, gravi dubbi sorgono intorno alla convenienza di talune riforme apportate nell'insegnamento giuridico. Così la relegazione del diritto canonico e della storia del diritto romano fra le materie facoltative, e la riduzione ad un anno della storia del diritto italiano, prima insegnata in due anni, non contribuiranno certo all'incremento degli studi di storia del diritto, che sono pur tanta parte della cultura giuridica moderna.

L'effetto non è tanto a temersi subito, quanto pel futuro, a causa del minore incoraggiamento che verrà dato ai giovani studiosi ad indirizzarsi su una via già così sopra. Nè si comprende, anche dal punto di vista professionale, perchè venga reso triennale il corso di diritto civile, mentre si conserva annuale il corso di diritto commerciale, che ogni giorno si allarga e dovrebbe essere integrato collo studio del diritto industriale; e si riduce ad un anno il corso di diritto amministrativo, quando le carriere amministrative aperte ai giovani laureati si moltiplicano ogni giorno più.

Il ministro Nasi ha inoltre introdotto per il Corpo insegnante alcune utili riforme, delle quali principali sono una di carattere, diremo così, disciplinare, l'altra intesa alla dignità della privata docenza. La prima consiste nel più rigoroso obbligo fatto ai professori di presentare alla fine di ogni anno scolastico il programma del corso, e la seconda nell'aver dato ai liberi docenti maggior parte nell'ambiente universitario, e conferito maggiore dignità ai medesimi, facendoli maggiormente partecipi delle funzioni dell'insegnamento superiore. Infatti, secondo il nuovo regolamento, il privato docente viene a collaborare più attivamente nel giudizio per le tasse, dovendo, fra le altre, sostenere la mansione di relatore della Commissione, che dovrà decidere sull'ammissibilità della tesi del candidato alla discussione.

Queste sono le principalissime caratteristiche dei nuovi regolamenti speciali dell'on. Nasi, i quali, se pur suscettibili in qualche parte di miglioramento, contengono tuttavia un seme che, gettato nel terreno fecondo della nostra Università, potrà dare buoni frutti, specialmente se con parsimoni ritocchi si vorrà tener conto delle osservazioni fatte da persone competenti.

Ora aspettiamo il regolamento generale, ove troveranno luogo quelle riforme d'ordine organico che non poterono essere comprese in questi regolamenti speciali.

L'aspettativa è grande negli studiosi degli Atenei; e noi auguriamo che a questa aspettativa il saggio corrispondere tenendo largo conto dei voti ripetutamente espressi da Facoltà, da Consigli accademici, da Corpi consultivi e da eminenti trattatisti della questione universitaria.

Il regolamento generale dovrà tenersi lontano da un pericolo grave: quello di innovare o modificare la vigente legge Casati. Essa questa difetta, come, ad esempio, per la tassa scolastica, che, per la nomina e la promozione dei professori straordinari, ecc., ecc., si provvede con appositi disegni di legge. Il regolamento deve limitarsi ad interpretare la legge adeguando ognuno lo spirito dei tempi nuovi.

Le nuove grandi linee telefoniche d'Italia.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 21,15:

I lavori per le linee telefoniche italo-svizzere sono prossime a essere compiuti.

Ai primi d'agosto si potrà attivare la corrispondenza da Como con Chiasso e Lugano, e nella seconda metà del mese da Milano con Lugano e Zurigo.

A questa stessa data sarà probabilmente attivata anche la linea telefonica Genova-Torino-Lione, ed entro il mese di settembre sarà pronta la linea Roma-Torino, per la corrispondenza colla Francia.

In tal modo, verso la fine di settembre risulterà completata l'intera linea Roma-Voghera con la diramazione Milano-Genova-Torino, per corrispondenza colla Francia e (quando le linee siano disponibili) anche per la corrispondenza telefonica interna fra questi centri.

La Casa Siemens e Halske di Berlino sta poi facendo degli esperimenti di nuove disposizioni per esercitare la telefonia a grande distanza, disposizioni che potrebbero facilitare l'estensione delle attuali reti telefoniche. Agli esperimenti assiste, per incarico del Ministero delle poste, il segretario Dipirro.

Le vergognose calunnie di un giornale inglese contro l'Italia.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 20,45:

Anche l'*Avanti!* si unisce al coro generale di proteste contro le diffamatorie pubblicazioni del *Daily Mail*, che moltiplica fantasticamente i briganti, i disastri e le supposte vergogne di casa nostra, inventando di sana pianta i fatti.

Mi si assicura in proposito che contro i diffamatori del nostro paese si stiano prendendo degli energici provvedimenti.

Le difficoltà pei trattati di commercio.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 14:

Nessuna iniziativa è stata ancora presa tra i Governi di Roma, Berlino e Vienna per prolungare i trattati di commercio a tutto il 1904.

Se ne parlò, è vero, nei convegni di Venezia e Vienna, e se ne riconobbe l'opportunità.

Ma dopo quei convegni avvennero fatti nuovi, e così la rottura delle relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Svizzera, e si affacciò la difficoltà di un accordo tra Italia ed Austria per la clausola dei vini.

Difatti il Governo federale della Svizzera, che si ritiene danneggiato dai trattati del 1892, si rifiuta a qualsiasi proroga.

Quanto all'Austria-Ungheria, poi, essa è disposta a prolungare di un anno il suo trattato coll'Italia, ma senza la clausola. Ora questa non può essere accettata dall'Italia, la quale non accetterebbe nemmeno il ripiego, proposto dalla stampa di Vienna, perchè durante il 1901 solo una parte del vino italiano sia ammessa al dazio di favore di fiorini 3 50 per ettolitro.

Generalmente quindi si crede che i negoziati per la stipulazione dei nuovi trattati incominceranno nel venturo inverno.

Questo è pure la credenza del giornale *l'Informatore*.

Una circolare di Baccelli sulla legge pel lavoro delle donne e dei fanciulli

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 22,5:

L'on. Baccelli, con una circolare ai prefetti delle Camere di commercio, ha raccomandato che la nuova legge del lavoro per le donne e i fanciulli sia portata sollecitamente a conoscenza di coloro che debbono osservarla.

Il ministro ha invitato le Autorità di consigliare gli industriali ad astenersi dall'impiegare dei fanciulli nel lavoro notturno e a non ammettere al lavoro diurno i ragazzi inferiori ai nove o dieci anni.

Notizie rassicuranti sulla salute delle truppe di terra e di mare.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 16,35:

Dopo le notizie rassicuranti sulla salute pubblica nel Regno mandate da tutti i prefetti alla Direzione di sanità, sono giunte altre informazioni dai Comandi dei Corpi d'armata e dei dipartimenti marittimi, che danno buone notizie sulla salute delle truppe di terra e di mare.

Una Missione giapponese per studiare il monopolio di Stato dei tabacchi.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 21,15:

Giovano ha ricevuto la visita di congedo della Missione giapponese venuta in Italia a studiare l'organizzazione del monopolio dei tabacchi. Nio, capo della Missione, ringraziò il ministro delle facilitazioni concessegli ed espresse all'ingegnere Bandi, direttore delle privative, la sua ammirazione. La Missione è partita stasera per Firenze per visitarvi quella manifatture di tabacchi.

Nella famiglia giornalistica.

Un banchetto a Roma in onore di Enrico Rossi.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 16,10:

Nel pomeriggio ebbe luogo al *Ristorante Valloni* il banchetto offerto dai colleghi della stampa ad Enrico Rossi, stimato del corrispondenti romani, per l'onorificenza mauriziana conferitagli.

Regnò massima cordialità.

L'imbalsamazione della salma del cardinale Ledochowski.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 23:

Stasera è stata ultimatamente la salma del cardinale Ledochowski. Quindi venne deposta nella cappella ardente. Le esequie si celebreranno venerdì mattina. Il suo cuore verrà trasportato a Gorki, città nativa del defunto, in Polonia, dove il clero lo conserverà preziosamente come una reliquia.

Varie dalla Capitale.

Dalla grazia sovrana al parere dell'Avanti! — I lavori della Commissione per gli esami — La Regina in viaggio — Ancora l'anarchico di Bra.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 20,15:

Siccome si era sparsa la voce che l'*Avanti!* avesse chiesta la grazia Sovrana per la pena a cui era stato condannato il suo gerente, in seguito alla querela di Maccia, così l'*Avanti!* dice che fu il deputato Pantaleoni che, avendo dei rapporti personali di conoscenza col gerente, prese spontaneamente a cuore la condizione della sua famiglia e chiese la grazia. L'*Avanti!* aggiunge che grazia del resto non fu accordata, ma venne soltanto condonata la multa.

— La Commissione centrale per gli esami deliberò oggi sulla domanda di concorso da parte dello Stato, presentata per l'abolizione del dazio sui farinacei del Comune di Varcelli.

— Incominciano a ritornare i ministri. Oggi sono arrivati Giolitti e Prinetti. Domenica arriveranno Zanardelli, Balenzano e Di Broglio. Nasi vi è soffermato a Civitavecchia.

Domani partirà per Milano l'on. Ronchetti, [illegible] degli arresti e delle perquisizioni tra i correligionari e i parenti del postumo anarchico Bavacchini, arrestato a Bra.

Il Bollettino delle Finanze e del Tesoro.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 13:

Il *Bollettino delle finanze e del tesoro*, pubblicato oggi, reca le seguenti nomine e disposizioni:

I volontari demaniali signori Nunnari Pascuale, Panarisi Giovanni, Bellino Cesare, Spitilo Francesco, Terranio Ilda Carlo; ed i volontari nell'Amministrazione delle imposte signori Basile Davide, De Vincenti Rodolfo, Massimo Giovanni, Buccelli Ubaldo, Speranza Pietro, Panarello dott. Giuseppe, D'Anna dott. Antonio, Ferrari Alfredo, Valli Giovanni, Bella dott. Lorenzo, Prudente Agostino, Gallo Filippo, Paladino Alberto, Bruni Ubaldo, Maddalena Giuseppe, Salvo Ugo, Marinelli dottore Ernesto e Leone Michele sono nominati, coi loro consensi, volontari per la carriera amministrativa nell'Amministrazione delle dogane.

Sono approvati i seguenti assegni fissi per la spesa d'ufficio agli ingegneri capi degli uffici tecnici di finanza: Alessandria L. 450; Cuneo L. 400; Genova L. 800; Novara L. 600; Torino L. 1050.

E' aperto presso la Direzione compartimentale di Torino il concorso alla nomina di ricevitore del Lotto al banco N. 177 nel Comune di Genova, con l'aggio lordo di annue L. 3000. Il banco è stato assegnato a favore dei benemeriti della patria, della loro vedova ed orfani. La domanda non più tardi del 9 agosto 1902 alla locale Direzione.

Nella stessa Genova è stato conferito il banco lotto N. 141 a Ottavio Francois.

Il dottor Cesare Monaco, chimico nei Laboratori delle gabelle a Genova, è promosso dalla 2.a alla 1.a classe — Il dott. Antonio Pergami, idem ivi, è promosso dalla 3.a alla 2.a — Gennaro Montefusco, ufficiale alla scrittura nei Magazzini di privative, trasferito da Pescara a Savona — Cav. Alberto Buonsignore, ricevitore del Registro a San Remo, è collocato a riposo — Cav. Luigi Calcagno, ricevitore del Registro ed Atti, è collocato a riposo — Cavaliere Carlo Angelino, ricevitore all'Ufficio degli atti giudiziari a Torino, è collocato a riposo — Andrea Sormotti, ricevitore del Bollo e Demanio ad Ancona, è trasferito all'Ufficio degli atti giudiziari a Torino — Luigi Angiolini, ricevitore del Registro di Cuneo, è trasferito a Modena — Pietro Visio, ricevitore a Brescia, è trasferito a San Remo — Al cav. Abramo Latino, ispettore superiore delle Imposte a Torino, è assegnato lo stipendio per compiuto ecennio — Emilio Toscani, idem a Genova, idem — Antonio Trucchi, idem ad Alessandria, idem — Filippo Montaferrario è nominato volontario nelle Imposte dirette e destinato a Firenze — Giuseppe Priori, ispettore superiore delle Imposte, da Porto Maurizio è trasferito a Pavia — Albino Biglia, idem, da Vicenza a Porto Maurizio.

Il Bollettino Giudiziario.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 20:

Il Bollettino giudiziario non è stato mandato oggi pubblicato perchè non sono ancora pervenuti al Ministero della giustizia i decreti firmati da Racconigi.

Intorno al palazzo di San Giorgio.

Ci telegrafano da Genova, 23, ore 18,35:

Il comm. Fiorilli, a nome del Governo, telegrafò all'on. Fasce, assicurando che nulla fu ancora definitivamente stabilito circa la destinazione del palazzo di San Giorgio, dovendo l'Ufficio regionale dei monumenti compiere nuovi studi per conciliare le esigenze artistiche per l'integrità del monumentale edifizio con gli interessi del Comitato. Intanto il ministro del commercio ha domandato se il progetto di stabilire la Borsa di commercio nel palazzo avesse relazione col progetto di cessione del palazzo stesso ad un Istituto bancario.

Le ispezioni per i monumenti nazionali.

Ci telegrafano da Verona, 24, ore 29,40:

Il presidente della Commissione per la conservazione dei monumenti, ing. Boni, incaricò l'ing. Brusconi di Milano di recarsi a Verona a visitare la chiesa di San Fermo.

L'ing. Brusconi giunse stamane, assieme all'ing. Dalisa, e visitò minutamente la chiesa.

Non riscontrò alcuna avaria nel tetto: trovò invece necessari alcuni lavori alla cappella Aleghieri e il rattamento di alcune pietre del campanile.

La chiesa di San Fermo fu eretta nel 1313, edificandola sopra un'altra chiesa dell'epoca longobarda.

La Principessa Clotilde ed il Duca d'Aosta a Racconigi.

Ci telegrafano da Racconigi, 23, ore 14,30:

Oggi, alle ore 12, giunse in automobile il Duca d'Aosta, che fece colazione coi Sovrani e con la principessa Clotilde, ripartendo indi per Torino alle ore 14.

I Sovrani ricevono pagamento la principessa Clotilde alla stazione, alle ore 14.5.

La missione del Duca degli Abruzzi a Salonicco

Ci telegrafano da Spezia, 23, ore 17:

Il Duca degli Abruzzi al primo agosto si imbarcherà sulla nave *Liguria*, aggregandosi alla squadra. Indi si recherà in missione a Salonicco dal Sultano.

Una squadra italiana a Tripoli.

Ci telegrafano da Spezia, 23, ore 17,50:

Apprendo da ottima fonte che la squadra al comando dell'ammiraglio Palumbo si recherà il 25 corrente a Tripoli.

Elezioni irregolari di repubblicani.

Ci telegrafano da Pisa, 23, ore 18,15:

La Deputazione provinciale, adunatasi per la convalidazione dei consiglieri provinciali, constatava l'elezione, avvenuta nel Mandamento di Pisa Campagna, dei repubblicani prof. Canevari e Poli, per irregolarità nelle operazioni elettorali e per violenze fatte agli elettori. Deliberava inoltre di nominare una Commissione d'inchiesta, perchè rimetta gli atti all'Autorità giudiziaria.

Le operazioni per lo sgombero delle macerie a Venezia.

Ci telefonano da Venezia, 23:

Anche ieri si è lavorato molto attivamente allo sgombero delle macerie. I soldati del genio e di fanteria erano sul posto alle 5,30 e vi rimasero fino alle 10,30. Dopo un riposo fino alle alle 16, lavorarono fino alle 19,30. Gli operai del Palazzo Ducale lavorano dalle 5,30 alle 9, dalle 10 al tocco e dalle 15 alle 19,30.

Oggi pel più sollecito sgombero saranno aggiunti altri 70 soldati del genio e di fanteria con altrettanto carriuole.

Fra tre giorni il passaggio dalla piazza al Molo sarà libero.

Ieri si è proceduto alla liberazione delle macerie della *Marangona* che si trovò qua e là sbeccata alla base. Sotto a quella campana ne giace un'altra che si crede sia la maggiore; altre due giacciono poco discosto e la quinta è in alto del grande cumulo.

Lunedì si è spianata fra i rottami la strada che dovrà percorrere oggi la *Marangona* per scendere al piano rotolando su alcune grosse travi; la si porterà sul cortile del Palazzo Ducale assieme alle altre, che si presumono gravemente danneggiate.

Nell'altro si riavranno nella giornata di ieri.

Alle 15, col rapporto del Genio militare, fu rimorchiata a 6 chilometri fuori della diga del Lido la betta *Cottanza*, di 100 mc., di proprietà della ditta Pisani e Lazzatti, carica di materiale inservibile del crollato campanile. A bordo del rapporto si trovava pure il nostro Bosi.

Crediamo che oggi rimarranno il trasporto dei 900,000 volumi della Biblioteca Marciana al palazzo della Zecca. L'impresa di trasporto venne assunta dal cav. De Paoli. I libri saranno chiusi in grandi casse suggellate, e si prometterà pronta il loro ricevimo.

Commenti svizzeri al Congresso della stampa.

Ginevra, 23 (*Stefani*). — Il *Journal de Genève* dice, a proposito del Congresso della stampa a Berna, che le migliori relazioni si annodano fra i membri del Congresso stesso. Si osserva che i giornalisti italiani, recatisi numerosi a Berna, sono in particolar modo gentili verso la Svizzera. Nelle conversazioni private essi si mostrano, al pari dei giornalisti svizzeri, desiderosi di veder terminato il conflitto diplomatico italo-svizzero.

La visita di congedo di rue Macomer a Loubet.

Ci telefonano da Parigi, 23, ore 22,30:

Loubet ha ricevuto nel pomeriggio il principe Tsai-Chen ed i membri della Missione cinese, poscia rue Macomer, che si è congedato. L'intervista ha durato 20 minuti.

Lo sciopero nello stabilimento militare di Bourges.

Ci telefonano da Parigi, 23, ore 21,50:

Telegrafano da Bourges che si è deciso di licenziare definitivamente 750 operai invece di 1000 dagli stabilimenti militari.

In tutti gli stabilimenti militari tutto il personale scioperà un giorno per settimana.

Le dimostrazioni di Parigi a favore delle suore

Ci telefonano da Parigi, 23, ore 15:

La chiusura degli stabilimenti delle Congregazioni prosegue tra varie manifestazioni. Dappertutto le suore sono accompagnate alla stazione fra le grida di: *Vivano le suore! Viva la libertà!*

A Brasse, nei Vosgi, il commissario, accompagnato dai consiglieri, ha tentato invano di notificare l'espulsione delle suore della Congregazione Cristiana. Tre volte vi dovette ritornare dinanzi all'attitudine ostile della popolazione.

A Parigi la Prefettura di polizia dice che vi furono ieri diciannove arresti durante le dimostrazioni. Uno solo fu inviato al Deposito per oltraggio agli agenti. Quattordici altre persone furono rimesse in libertà alla sera, dopo la constravvenzione. Fra esse si trova Andrieux, direttore, figlio dell'ex-prefetto di polizia. Gli altri arrestati furono semplicemente rilasciati.

Oggi la partenza delle religiose dalle scuole libere ha cagionato una dimostrazione di qualche centinaio di persone dinanzi alla chiesa del quartiere di Ternes. I dimostranti erano donne e giovanotti, che resistettero alla Polizia. Parecchi agenti furono colpiti da bastonate. Si fecero molti arresti, fra cui del deputato Puglisi Conti.

***

Ci telefonano da Parigi, 23, ore 21:

Poco dopo mezzogiorno, in occasione del ritorno delle suore di San Vincenzo de Paoli alla casa di via Bayen, 17.o *arrondissement*, vi fu una dimostrazione di 500 persone, aventi alla testa i deputati Puglisi-Conti e Lerolle, e Gaston Méry, consigliere municipale, dimostrazione che percorse le strade del quartiere.

Puglisi-Conti, salito sopra la gradinata di una casa, fece un breve discorso. Terminò gridando: « Viva la Repubblica, che questa gente disonora! »

Il commissario di polizia lo dichiarò allora in arresto. Nacque perciò un violento conflitto fra agenti e dimostranti. Parecchi agenti furono feriti a colpi di bene arrotate e con castoni piombati. Si operarono molti arresti.

Nella provincia l'agitazione si generalizza.

Nel Finistère gli abitanti di un certo numero di Comuni decisero di opporsi con la forza alla forza.

A Landerneau, con la superiora ha dichiarato che non cederebbe che alla forza, ebbe luogo ieri sera un *meeting* di protesta, a cui parteciparono il senatore Chantemillard ed il deputato Villers.

***

Ci telefonano da Parigi, 23, ore 23:

Il deputato Puglisi-Conti fu rimesso in libertà sulla promessa formale di astenersi da nuove dimostrazioni. I dimostranti di Ternes tentarono poscia di giungere all'Eliseo, ma un cordone di Polizia li impedì e li disperse.

L'abate Patterson, condotto al posto di Polizia con Coppolo, manda ai giornali una lettera, in cui dice che si accusa d'essere stato arrestato, quando recentemente dalla gente sonza fede spiegava la bandiera rossa e cantava la Carmagnola dietro Loubet, senza essere disturbato.

Le donne di Saint-Rock firmarono un manifesto indirizzato ai padri e alle madri di famiglia francesi, protestando contro le misure prese in odio alla religione, e invitando i padri e le madri a fare una calma dimostrazione domenica, alle ore 15, da piazza della Concordia all'Eliseo, e poscia al Ministero dell'interno.

A Saint-Ambroise nel Gard, mentre una vettura trasportava alla stazione le monache espulse, dei dimostranti sbarcarono i cavalli e ricondussero le suore al convento. Oltre 3000 persone gridavano: «Viva la libertà! Abbasso i tiranni!» La gendarmeria, impotente a mantenere l'ordine, chiese rinforzi. Il sotto-prefetto di Alais si è recato sul luogo. L'effervescenza è grande.

A Landerneau una folla di donne fanno la guardia dinanzi alle case delle suore bianche. Le donne sono salite sopra numerose panche di fronte al pensionato, in attesa dell'arrivo della Polizia.

A Plondaniel gli abitanti che sorvegliano la casa delle suore presero il maestro comunale e lo colpirono con delle artiche.

***

Ci telefonano da Parigi, 23 ore 23:

Quest'oggi fu la volta del quartiere delle Ternes, di fare una dimostrazione per l'espulsione delle suore.

Alle ore 13 cominciò già qualche persona a riunirsi dinanzi alla chiesa di San Ferdinando: fra di essi già si notava, cinto della sciarpa tricolore, il deputato nazionalista del circondario, Puglisi-Conti, il quale era attorniato dai suoi amici. Al suo fianco si notava ancora il consigliere di polizia Orsatti, il quale gli rimase sempre vicino.

Frattanto i dimostranti si erano fatti più numerosi, quando, in numero di oltre 500, avendo sempre alla loro testa il deputato Puglisi-Conti, si misero in moto per attraversare [illegible]

Il cortèo erasi appena incamminato, quando al gran galoppo ecco giungere da via San Ferdinando una trentina di guardie repubblicane a cavallo, che, unitesi agli altri agenti, circondano i dimostranti, i quali, sempre gridando: « *Libertà! Libertà!* », si dirigono verso la via Ayen, dove si trova la casa madre delle suore di San Vincenzo de Paola.

Un primo incidente si svolge all'angolo della via Bacco e Balzane dove un cordone di agenti obbliga il passaggio ai rivoltosi.

Il deputato nazionalista ed i suoi amici vorrebbero proseguire la loro strada, ma Orsatti e parecchi altri agenti di polizia lo impediscono. Puglisi-Conti è quivi sbalzato malamente, come alcuni dei dimostranti che lo circondano, ma infine, dopo avere un poco parlamentato colla Polizia, il cortèo può giungere alla casa delle suore delle Rue Ayen.

Dalle case vicine si acclama il deputato, le donne agitano il fazzoletto, gridando: « *Viva le nostre!* »

Questo è il punto culminante della dimostrazione; Puglisi-Conti addossato alla porta del convento dice: « La nostra dimostrazione deve avere qui fine, alla soglia di questa casa. Io non saprei meglio invitare e sciogliervi che ristringendo le nostre aspirazioni col grido di: *Viva la Repubblica! Abbasso i fieri nemici!* »

L'oratore aveva appena proferite queste parole che Orsatti lo afferrò bruscamente per la sciarpa e cercò di attirarlo a sè, gridandogli che non poteva permettergli che pronunciasse in quel tono.

Puglisi-Conti è quindi posto in istato d'arresto, mentre intorno a lui i dimostranti si battono cogli agenti. Viene fatto un numero di grande di arresti che si ode persino un ufficiale di polizia rimproverare ai suoi agenti il loro zelo eccessivo.

In mezzo ad una eccitazione estrema Puglisi-Conti viene condotto al Commissariato di polizia, sempre accompagnato da vive acclamazioni; lo accompagna pure il deputato Lerolle.

Frattanto le dimostrazioni continuano: un nuovo parapiglia scoppia in l'Avenue Niève; quivi vengono eseguiti nuovi arresti, fra cui Renauld, direttore del giornale *La Délivrance*; due brigadieri lo sentono di avere gridato: « Abbasso la Repubblica! », Renauld però nomina di avere pronunciate tali parole.

Puglisi-Conti viene rimesso in libertà alle ore 18.

Più tardi vi fu un'altra dimostrazione, i cui partecipanti vorrebbero recarsi dall'altra riva della Senna.

Alcuni agenti avevano avuto incarico di impedire il passaggio del ponte su cui dovevano passare i dimostranti; ma, per un malinteso, i dimostranti passarono oltre. Furono poi fermati e sciolti sul Boulevard San Michele.

La più grave agitazione però deve aver luogo nel quartiere Latino, dove gli studenti che lo abitano, in massima parte liberali, sono stati convocati dal loro *Club* per dimostrare contro la legge delle Associazioni. Un giornale socialista invitò la gioventù rivoluzionaria a trovarsi, alle 20,30, in piazza del Panthéon, per fare una contro-dimostrazione.

Quantunque i giornali nazionalisti invitino i dimostranti liberali a non eccedere ed a serbare un contegno calmo, è da prevedersi che gravi disordini scoppieranno questa sera nel conflitto tra le due dimostrazioni.

Verso le 21 i dintorni del Panthéon erano già pieni zeppi di dimostranti; gli agenti sono però colà numerosissimi, e stazionano diversi punti importanti.

Altre piccole dimostrazioni sono scoppiate nei dintorni di Parigi, specialmente a Levallois-Perret.

Si nota peraltro che il Governo sembra cedere di fronte alle dimostrazioni che accadono. Infatti autorizzò le monache di parecchie scuole, che già si preparavano a partire, a rimanere ancora qualche tempo, chiedendo però l'autorizzazione.

Intanto la Realità, che era ribassata ieri sul avant'ieri di L. 0 65, è oggi ribassata ancora di L. 0 30, non solo per le dimostrazioni di Parigi, ma anche per quelle che vengono segnalate in parecchi punti della Francia, specialmente della Brettagna e dei Vosgi.

UNA CORSA A MOSCA

Mosca contro Pietroburgo — Tesori della città — Gli italiani a Mosca.

(Nostra corrispondenza).

Mosca, 20 luglio.

Essere a Pietroburgo, e non andare, fosse pure fugacemente, a Mosca, è un sacrilegio, parve quasi a me, e perciò, ancorchè premuto da mille necessità di tornare presto a casa, riscrivetti di non omettere la gita. Ecco, d'altra parte, non ha nulla di malagevole, perchè da Pietroburgo a Mosca si va in una notte, e dacchè la ferrovia russa sono, lento sì, ma comodo assai, il viaggio nulla ha di fastidioso. E' questione di dormire per una notte piuttosto in ferrovia che nel proprio letto.

Non commetterò certo lo sproposito di tentare una descrizione di Mosca, dopo averci stato solo poche ore; tanto varrebbe che prendessi affaccendato il Bedeker e me copiassi le pagine consumate a quella città.

Descrizioni dunque nulla, e chi le vuole, se le legga nei libri scritti apposta per fornirle; ma questo voglio dirvi, che Mosca è città nella quale si veggono cose singolarissime, che invano altrove si cercherebbero. In altre parole, è città con impronte specialissime, destinate a lasciare in chi la vede ricordi incancellabili. Le grandi capitali europee, poco a poco già, si somigliano tutte. Mosca è una delle poche che non somiglino che a se stesse.

Ingenuamente confesso che per tre quarti avrei andato a Mosca tratto dal desiderio di vedere da me stesso che cos'era, cos'era il Kremlino, del quale avevo già tanto letto e udito parlare; abbiamo, ora che l'ho veduto, che sono passato anch'io, a capo scoperto, come qui tutti hanno obbligo, dalla porta del Salvatore, dichiaro che la realtà nulla ha a che fare con l'immaginazione, e che il Kremlino, nel suo tutto insieme, se da un lato ti sorprenda, dall'altro poco manco ti sgomenta e sconcerta, e ti fa rimpiangere, ad un tratto e d'un colpo solo, a tre secoli di storia russa. Notate bene; se guardate i monumenti uno ad uno, le cattedrali, i monasteri, le guglie acuminate e svelte, e il Palazzo dell'Imperatore dall'esterno, nulla vedete che possa veramente sorprendere un italiano. Che volete mai che mostrino a noi, che siamo avvezzi a fermar l'occhio sulla Basilica di San Giovanni in Laterano, o sulla piazza di San Pietro, o che fino a ieri avevamo dinanzi agli occhi maestri il Campanile di San Marco! In quale chiesa del mondo possiamo mai trovare ricchezze ed eleganze che agguaglino San Paolo di Roma, o maestà d'archi e di colonne simile a quella che si riscontra in Santa Maria del Fiore in Firenze?

Dirò, voglio; dal punto di vista artistico, della Via Crucis insieme congiunte, il Kremlino non ha nulla che vi uscisti l'ammirazione che desta la vista della chiesa di Santa Sofia in Costantinopoli. Ma l'insieme ti ridice, a guardarlo, tante cose, ti fa pensare a tante altre, che a poco a poco tu ti senti invadere da uno stupore sempre più crescente, e cominci a capire perchè vi sono ancora dei russi che se la prendono con Pietro il Grande perchè, levate le tende da Mosca, andò a piantarle a Pietroburgo. Strano a dirsi; ma l'irritazione del popolo russo, nata poco meno che un secolo fa, dura ancora, e Mosca anche oggi si ritiene, e per molti rispetti è da più di Pietroburgo. A buon conto ha 1,400,000 abitanti, mentre la sua rivale non raggiunge ancora il milione; e

Borsa dove si fanno affari per miliardi, e a due botteghe, una di panatteria e l'altra di derrate, di cui certo non vidi mai le uguali, nè a Parigi, nè a Londra, nè a Nuova York, nè a Berlino. Ma con quegli egregi signori, tra una visita e l'altra, abbiamo parlato anche delle cose che più ci stanno a cuore. Essi, in verità, col lungo soggiorno, si sono, per così dire, russificati; ma il pensiero della patria lontana vive sempre nel loro cervello, e ne parlano con entusiasmo. Il signor Ceccato, trentino di nascita, è felice d'essere stato ricevuto dal Re d'Italia, come un suddito suo; e il signor Lombardo, uomo d'affari di prim'ordine e principalissimo negoziante di orificerie, sarebbe pronto a fare qualsiasi sacrificio affinchè l'antica e cara sua patria ne traesse profitto.

Il discorso è poi sempre il medesimo: a voler davvero promuovere lo sviluppo di rapporti commerciali tra l'Italia e la Russia, i mestieri che qualcheduno se ne occupi di buon proposito, con lavoro continuativo. Anche qui il console è tedesco, il signor Alberto Steudel; e di lui, per verità, nessuno si lagna, anzi tutti me n'hanno parlato con lode. Ma è già molto ch'egli spenda di tasca sua parecchie migliaia di rubli ogni anno, e che ogni giorno, per poco o per molto, si occupi dei minuti affari della colonia. Non si può pretendere da lui, il quale *serve gratis*, che si occupi anche di affari rigorosamente commerciali e privati. Eppure, secondo che tutti mi hanno detto, anche qui a Mosca si potrebbe far molto. Ha visto il negozio di Belle Arti del signor Ceccato e quello di orificeria del signor Lombardo. Hanno entrambi oggetti bellissimi; ma indubbiamente dall'Italia potrebbero ricevorne molti ancora più belli; nè almeno mi leverà mai dalla mente che se i russi vedessero, ad esempio, le opere in filigrana di Genova, così suggestive e fantastiche nella loro tenuità, se ne invaghirebbero e ne comprerebbero. Del pari, ma il signor Ceccato aveva nel suo magazzino le vaghe ceramiche e i seducenti alabastri nostri, troverebbe ad essi un largo mercato.

Qui, mi dicevano i miei novissimi amici, il danaro abbonda; si sogliono fare regali di centinaia e centinaia di rubli. Eppoi i russi anche possono spendere, amano anche di nutrirsi bene, di bere meglio. Quelli che sono stati in Italia, ogni tanto richiedono con insistenza quello che v'hanno gustato, segnatamente i nostri formaggi e i nostri vini; pagherebbero qualunque cosa per averne; ma d'italiano a Mosca non si trova assolutamente nulla, perchè nessuno pensa a mandarvi nulla. Padroni del campo sono i soli tedeschi, che soverchiano d'assai francesi e inglesi nello spaccio dei loro prodotti. Noi purtroppo non siamo nulla, solo perchè non sappiamo o non vogliamo essere qualche cosa!

I miei amici avrebbero voluto ad ogni costo ch'io rimanessi a Mosca, dicevano loro, per 7 o 8 giorni; ma ho dovuto purtroppo sottrarmi alle loro cortesi premure. Non vi nascondo però che lascio Mosca con vivo rammarico, e colla persuasione malinconica che non vi metterò più piede in vita mia. E' singolare che qui in Russia, paese ospitale per eccellenza, tutti v'invitino insistentemente a tornare d'inverno. Allora sì, dicono, starete bene. Dev'essere così certamente, poichè tutti lo dicono. Manco male quando le strade sono coperte di neve e si va in slitta, non si deve avere il tormento dei ciottoli delle strade. A piedi ti feriscono o poco meno, in carrozzella ti danno a quando a quando degli scossoni, che pare ti strappino le budella. Anche a Mosca il selciato delle strade è addirittura orribile; ma già tanto, non perfetto a questo mondo non ve ne sono, e non si può pretendere che in Russia.

A.

Una disgrazia alla chiesa di S. Giacchino in Roma.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 16,15:

Verso le ore 15 un palco di legno che serviva ai lavori della chiesa di San Gioacchino, ancora attualmente in costruzione, si prati in Castello, crollò.

Tre operai precipitarono e rimasero feriti: uno, in gravissime stato, fu subito trasportato all'ospedale.

San Gioacchino è la prima chiesa che sia stata eretta per volontà di Leone XIII.

Un deragliamento ferroviario a Bracciano.

Nessuna vittima.

Ci telefonano da Roma, 23, ore 22,15:

Oggi alla stazione della Storta, sulla linea di Bracciano, per una falsa manovra il treno che trasportava al campo di tiro di Bracciano i soldati del 23.o fanteria deragliò. Non si ha da lamentare nessuna disgrazia di persone; solo due vetture sono rimaste gravemente danneggiate.

La vicenda dello sciopero dei contadini alla Spezia.

La municipalizzazione del servizio del latte.

Ci telegrafano da Spezia, 23, ore 16,25:

Lo sciopero dei bifolchi e dei mezzadri continua. La Commissione degli scioperanti, recatasi dal regio commissario, non venne da questi ricevuta.

Stamane giunsero dai paesi vicini latte e verdura per provvedere l'ospedale e le famiglie.

Vennero eseguiti degli altri arresti di scioperanti.

Il regio commissario Malusardi municipalizzerà il servizio del latte per provvedere al bisogno della cittadinanza.

Gli zuccheri alla Camera dei comuni.

Ci telegrafano da Londra, 23, ore 22:

Oggi alla Camera dei comuni Balfour annunciò che il Governo non ha ancora formulato una risposta alla proposta della Russia di tenere una nuova conferenza per gli zuccheri a Bruxelles.

Cranborne dice che da informazioni ricevute finora risulta che due cittadini inglesi furono oggetto di sopruso in Svizzera. Bisogna attendere il rapporto completo del console di Lo-

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (160)

FIOR DI GALERA

GRAN ROMANZO INEDITO

di GORON ed EMILIE GAUTIER

— La signora di Saint-Lal — si disse — conosce bene il barone; ella gli ha certamente procurato delle belle amiche di un'ora..... E potrebbe sapere.....

Rapidamente egli scrisse poche righe su un foglietto d'ufficio, chiuse quindi il foglietto in una busta e sonò.

Una guardia apparì.

— Questa lettera al suo indirizzo, subito — disse il signor Cardec.

— Subito — rispose la guardia, e nello stesso tempo porse al capo della Sicurezza una carta di visita.

— Fate entrare.....

Un istante dopo il dottore Lemoine stringeva la mano al suo amico.

— Ho novità — gli disse.

— Anch'io — rispose il signor Cardec.

— Ah?.....

— Credo che teniamo il nostro uomo.....

— Ne sei tanto sicuro?

Rapidamente il capo della sicurezza mise il dottore al corrente degli avvenimenti che abbiamo raccontato.....

— Bene, mio caro, — riprese Lemoine quando il signor Cardec ebbe terminato, — di tutto ciò

sanna per reclamare ufficialmente presso il Governo svizzero.

Il colera in Egitto.

Alessandria d'Egitto, 23 (ufficiale) *(Stefani)*. — Il totale dei casi di colera a Mansurah è di 235, di cui 147 morti. Si è constatato a Cairo il decesso di una donna proveniente da Mansurah.

Il colera in Manciuria.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 23, ore 11:

Notizie dalla Siberia recano che nella città di Menkbor, in Manciuria, si è constatato il colera. A Kharbine dal 3 al 16 luglio 234 russi e 322 cinesi furono colpiti dal colera. Furonvi rispettivamente 81 e 363 decessi.

Navigazione.

Augusta, 23 *(Stefani)*. — Due Divisioni della squadra navale sono partite.

REATI E PENE

Notiziario.

Brutalità contadinesche — Per adulterio. Il processo d'un conte francese.

(Corti d'Assise e d'Appello e Trib. Pen. di Torino). (22 luglio).

Il processo alla Corte d'Assise procede animatamente. Siamo giunti alle arringhe. Non manca anche l'incidente con fischi..... di fila oratoria.

L'avv. Bracale, di Parte civile, domanda l'interrogazione di due testimoni. Il P. M. si oppone, per dopo, dicendo che ormai oggidì si abbia così poco rispetto alla verità. Naturalmente, dopo ciò, la Corte non potè soddisfare il desiderio dell'avv. Bracale.

La sentenza sarà emanata domani, giovedì.

* * *

Un altro processo per adulterio! E' un fenomeno che dovrebbe preoccupare il buon senso dei magistrati. Ci sono dei processi contagiosi. Quelli di adulterio sono di tale natura, sebbene tristi processi dove si strazia il più sacro onore, quello della famiglia!

Il processo d'oggi fu interessantissimo, ma noi non possiamo che metterci l'orecchio alla serratura dell'uscio. Una moglie, che, secondo alcuni testimoni, non è una Lucrezia romana, ha dato querela a suo marito, da lei separato, perchè conviveva con una levatrice in concubinaggio. Il concubinaggio era provato, diceva la donna, dal fatto che i due scompaginati adulteri abitavano una stanza sola, divisa da un paravento. Il paravento non è una gran muraglia della Cina:

Il marito protestò che ora un dormitorio in casa della levatrice; che l'economia aveva fatto così modesta la loro abitazione; che la moglie sentiva di un geloso della fede coniugale perchè voleva sequestrarlo; che, d'altronde, anch'essa..... sapeva dalle stesse parole e dagli atti non d'ora mai accaduto di scavalcare quel paravento, tutore della morale.

Il Tribunale ritenne che i mariti, in genere, non hanno la virtù di Sant'Antonio.

E' prudenza osservare in questa causa non nascondiamo, sotto lo specioso pretesto della salvaguardia dell'onore, più ignobili propositi ed il disordine che ne deriva nel santo concetto della famiglia.

Il Tribunale condannò il marito a tre mesi di detenzione e la levatrice ad un mese.

Presidente: Quaglia; P. M.: Gobbi; P. C.: avvocati Rai, Dalmazzo e Cotino; Difesa: avvocati Morelli di Cusco e cav. Otteleghi; cancelliere: Allora.

* * *

Dovevasi discutere in Appello la causa contro il conte Giulio De Boursetty, socio e rappresentante della Società Anonima belga delle miniere di Cropiap, condannato dal Tribunale di Pallanza a sei mesi di reclusione per bancarotta semplice. Ma la Corte, accogliendo la domanda della Difesa, ordinava il rinvio della causa per rinnovarne il dibattimento, che a Pallanza ora seguito assai irregolarmente.

Presidente: Seglia; P. M.: Camerano; Difesa: avv. Silvio Boselli; cancelliere: Tomari.

Cial.

Il processo Tragni.

Ci telegrafano da Venezia, 23, ore 23,15:

Continua l'esaminare dei testi. Sfilano alcuni foratori, che riconoscono le loro firme, ma trovano che le cifre delle note dello fornitore sono alterate.

Importante è stata la deposizione del generale *Morini*, che compì l'inchiesta nel 65.o fanteria. Egli dice che, in seguito ad una lettera anonima, ebbe incarico di eseguire un'inchiesta, in cui constatò irregolarità disciplinari e amministrative. Riscontrò che i proventi di piccola manutenzione e della verdura pel rancio scritto dal regolamento. In parte poi quei proventi non figuravano nè all'entrata nè all'uscita.

Il generale pare che pronunci una vera requisitoria. Il colonnello Tragni piange, e il pubblico si mostra ostile al *Morini*.

Segue il colonnello *Adamati*, che sostituì Tragni nel comando del 65.o. Dice che riscontrò alcune irregolarità, che però non danneggiano alcuno. Il colonnello dice che in complesso l'amministrazione era regolare.

Il processo Palizzolo.

La difesa di Fontana.

Ci telegrafano da Bologna, 23, ore 17,30:

L'avv. Stoppato ha terminato oggi la difesa di Fontana, sostenendo la verisimiglianza del suo alibi ed attaccando la deposizione del Lamantia, che, ricordercte, asserì di aver visto il Fontana, nel febbraio del 1893, a Marsala.

Rinvio di un importante processo.

Ci telegrafano da Padova, 23, ore 19,15:

Il Tribunale, constatata la paralisi progressiva di Luigi Carini, ex-direttore della notissima Società Generale Italiana di Assicurazioni, imputato di grandi frodi, di falsi e di truffe, rinviava il processo a tempo indeterminato.

Il processo Morès.

Susa, 23 *(Stefani)*. — L'arabo Ali-Merli, esperto della spedizione Morès, narra come si avvicinò i fatti; Morès fu assalito proditoriamente da tre *touaregs*, che lo ferirono a sciabolate. Accorsero altri *touaregs*, e furono tenuti a distanza durante parecchio ore. Finalmente Morès fu ferito mortalmente a tergo.

Merli si manifestò dubbioso riguardo ai due accusati, che non osa riconoscere, nè compromettere formalmente. Sembra, del resto, tanto mentitore quanto sparcone.

Lo condannano nel processo della Banca di Lipsia.

Ci telegrafano da Berlino, 23, ore 23,45:

Alla Corte d'Assise è terminato il processo per il fallimento della Banca di Lipsia.

La Corte condannò il direttore Exner a cinque anni di lavori forzati e alla perdita dei diritti civili per cinque anni; il direttore Gentzsch a tre anni di carcere; il presidente del Consiglio di amministrazione Dadel a 15 mila marchi di ammenda, e i membri del Consiglio di amministrazione Schroeder, Meyer e Woelker a 18 mila marchi ciascuno; Fichiger 6 mila; Forster e Wilkens ciascuno a 5 mila.

Tutti poi sono stati condannati nelle spese del processo.

Il VII Congresso internazionale d'agricoltura.

Veniamo informati che il VII Congresso Internazionale di agricoltura, indetto a Roma per la primavera del 1903, si dividerà in dieci sezioni:

I. Economia rurale, Credito agrario e fondiario, Catasto, Cooperazione, Assicurazione, Rapporti commerciali internazionali.

II. Istruzione agraria (Scuole, Cattedre ambulanti; Stazioni agrarie, Campi sperimentali e dimostrativi).

III. Agronomia (Applicazione delle scienze all'agricoltura, Miglioramento dell'agricoltura e della pastorizia).

IV. Economia del bestiame ed industrie relative (Agricoltura, Avicoltura, Bachicoltura, ecc.).

V. Ingegneria rurale (Costruzioni, Idraulica agraria, Bonifiche).

VI. Colture speciali ed industrie relative (Fecola, olio, saccharo, frutti, ortaggi, fiori ornamentali, ecc.).

VII. Lotta contro i parassiti, Patologia vegetale, Protezione degli animali utili (Provvedimenti d'indole internazionale).

VIII. Selvicoltura (Conservazione dei boschi, Rimboschimenti).

IX. Agricoltura e Piscicoltura.

X. Viticoltura ed Enologia. (Questa sezione speciale considererà come continuazione dei Congressi internazionali di viticoltura tenutisi a Parigi nel 1900).

Al Congresso è assicurato fin d'ora l'intervento di illustri agronomi italiani e stranieri.

Un grave incendio nel Jutificio Vigo di Grugliasco.

Un ragazzo vittima delle fiamme.

Ci telefonano da Grugliasco, 23, ore 18:

Oggi, verso le ore 15,30, scoppiò improvvisamente un incendio nel jutificio Vigo, sito nei pressi del nostro Comune.

Le fiamme iniziarono la loro opera di distruzione in una cantina posta in un locale semisotterraneo dello stabilimento. In breve l'incendio si estese agli altri locali, suscitando un panico immenso nei 500 operai d'ambi i sessi che in quel momento si trovavano sul lavoro. In una confusione facilmente immaginabile tutti si affollarono alle porte d'uscita, e per quattro sole diverse si salvarono.

Meno fortunato dei suoi compagni di lavoro un giovinetto quattordicenne, certo Prevosto, non riuscì a porsi in salvo. Egli è scomparso, e tutti i tentativi fatti per ritrovarlo riuscirono finora vani.

Sul posto accorsero i pompieri di Rivoli con otto pompe, il pretore di Rivoli, carabinieri, guardie, ecc.

Nonostante gli sforzi fatti per domare l'incendio, il riparto della filatura è stato completamente rovinato dalle fiamme. Si calcola che il danno materiale ammonti a otto mezzo milione. I proprietari sono però assicurati presso le due Società Generale di Venezia ed Anonima.

* * *

Ci telefonano da Grugliasco, 23, ore 21:

Ecco altri particolari sull'incendio di Grugliasco:

Il danno è di mezzo milione solo di macchine, ma se si valuta tutto quello che bruciò nel riparto della filatura, il danno ascende a molto più. Gli altri riparti dello stabilimento furono però salvi, come pure una filatura filale, situata pure a Grugliasco.

La causa dell'incendio fu la scaldarsi d'una cassetta della cardatura.

Bruciarono tutte le macchine della filatura e la canapa.

Nella fabbrica erano impiegati 500 operai, che però non rimarranno senza lavoro, perchè la fabbrica avendo altro stabilimento in Grugliasco, li occuperà in tale opificio, diminuendo forse le ore di lavoro degli operai addetti a questo secondo opificio.

Vi sono ancora qua e là delle piccole fiamme. Lo spettacolo, nel suo terrore, è imponente per la grande estensione.

Prima che l'incendio sia interamente spento occorreranno ancora due o tre giorni.

La vittima è certo Luigi Pavesio, d'anni 14. Quando il fuoco si sviluppò, egli era sopra, all'ultimo piano, dove si trovava [illegible] operaio italiano ed un altro ragazzo, il quale, avendo appoggiata una scala al muro, fu potuto salvare mercè il coraggio di un muratore.

Il muratore volle dare la mano anche al Prevosto per salvarlo a sua volta. Siccome più non lo vide, si teme fortemente che sia rimasto bruciato. Ma si spera ancora che possa tornare a casa.

Qualora fosse rimasto pur troppo vittima, il colore in tale stato dev'essere stato del grasso che neppure il cadavere si troverà.

Disperata di guarire - Dispensio di amare.

Ci telegrafano da Genova, 23, ore 23,35:

A Marassi una giovane, da qualche tempo colpita di *tabes*, si appressò nella propria abitazione, disperando di poter guarire del morbo da cui era affetta.

— Sotto la cascata di Villa Di Negro il cameriere Emilio Pesenaghi, per delusioni amorose, si esplodeva un colpo di rivoltella al capo, restando fulminato.

Una cameriera di bordo uccisa.

Ci telegrafano da Genova, 23, ore 21,25:

La scorsa notte da bordo del vapore *Giava* si lanciava in mare la cameriera del piroscafo, Carolina Vinci, da Noto, in Sicilia. Nessuno conosce il motivo del fatto; la disgraziata annegò. Il suo cadavere fu invano stamane galleggiante a poppa del piroscafo.

Non si conoscono i motivi che trassero la Vinci al suicidio.

Un grave fatto di sangue a Conselice.

Ci telegrafano da Bologna, 23, ore 23:

Oggi a Conselice Francesco Govoni, mezzaro del duca Masiani, veniva colpito da dieci coltellate sulla pubblica piazza dal bifolco Primo Tosti, per ragioni d'interesse.

Il ferito è moribondo; il feritore è latitante.

Una feroce battaglia fra ciclisti.

Tre feriti gravi.

Togliamo dai giornali di Milano del 23:

Già da alcune sere ai Giardini pubblici, vicino ai boschetti della Villa Reale, sadavano ad allenarsi in bicicletta alcuni giovani soci della Società ginnastica *Stella*.

Giovedì sera, mentre stavano esercitandosi, intervennero alcuni soci del *Club Pittoria*, i quali intendevano di avere libero il campo, vantando dei diritti sull'improvvisata pista.

Pur quella sera le cose passarono lisce, ma ai venerdì si trovarono ancora diversi soci delle due Società, con intenzioni non troppo buone. Mentre i soci della *Stella* pedalavano, quelli del *Club Pittoria* si posero in mezzo alla pista, impedendo il passo ai primi.

Si scambiarono pugni, e ripreso l'allenamento, furono poi quelli della *Stella* che impedirono a quelli del *Club Pittoria* di continuare la corsa.

Nacque allora una mêlée indescrivibile. Le biciclette volarono per aria, molti furono i pugni e le bastonate scambiati, molti rimasero contusi, e finalmente si separarono. I giovani del *Club Pittoria*, che rimasero soccombenti nella lotta, e si ritirarono pesti in modo orribile, vollero vendicarsi, e si invitarono per ieri sera onde risolvere la loro vertenza.

Ed infatti ieri sera, alle ore 21, si trovarono, e, in luogo di un allenamento ciclistico, incominciò una lotta, prima a parole, poi a pugni, che finì colle coltellate.

Il largo dei Giardini, che in quel momento non era popolato dai soliti cittadini che vanno a respirarvi il fresco, divenne ben presto un campo di battaglia.

I soci della *Stella* erano in numero maggiore, ma i quelli del *Club Pittoria*, che sembravano più forti, parevà dovesse arridere la vittoria. Quando i primi si videro sopraffatti, ritirarono i coltelli, e due rimasero gravemente feriti, cadendo a terra in un lago di sangue. Un giovanotto, che stava poco distante, assistendo allo spettacolo, si ebbe pure una grave ferita al coltello, da mettergli in serio pericolo di vita.

Le grida dei tre feriti fece cessare la pugna, e subito tutti i rissanti si dileguarono, chi fuggendo per via Palestro, chi nei diversi viali dei Giardini, sì modo che rimasero sul campo soli i feriti, circondati da alcuni cittadini che erano accorsi alle grida di aiuto mentre dai loro giornali.

Alcuni cittadini accompagnarono i feriti alla Guardia medica di via Tadino, ove vennero curati dal dott. Zanca. Due poterono ricevirsi a piedi, ma il terzo dovette essere trasportato in carrozza.

I feriti sono: Cocchini Bernio, d'anni 15, con ferita penetrante in cavità; Articoli Guido, d'anni 17, ferito nelle regioni dorsale e lombare, penetrante in cavità. Questi due sono soci del *Club Pittoria*. Il dott. Zanca si riservò ogni prognostico, e li fece trasportare all'Ospedale Maggiore.

Ed ora un caso pietosissimo:

Il terzo ferito, più grave, e che si dubita non abbia a sopravvivere, è un bravo ed onesto giovane, certo Giuseppe Carretto fu Filippo, d'anni 18, meccanico. Egli, della tabaccaia abitante nel corso Venezia N. 67. Egli ha una vasta e profonda ferita penetrante alla regione sotto-scapolare sinistra.

Subito dopo la medicazione, il dottor Zanca dispose perchè il povero giovane fosse trasportato all'Ospedale Maggiore con una lettera della Guardia stessa.

Il povero Carretto, giovane affezionato alla famiglia, era uscito di casa poco prima delle ore 22 per godersi un po' il fresco, ed erasi recato ai Giardini pubblici. Attratto dalle grida provenienti dai boschetti, volle recarsi colà per conoscere quanto accadeva, ed arrivò nel momento della lotta sanguinosa. Mentre cercava di ritirarsi, disgraziatamente fu accavallato da un gruppo di giovinotti, che, avendolo un socio del *Club Pittoria*, gli inferse una coltellata.

Anche alcuni soci della Società *Stella* rimasero contusi e leggermente feriti pure di coltello, ma furono abbastanza prudenti, per non compromettersi, di non ricorrere ad alcuna Guardia medica per farsi curare.

SPORT

Corse di automobili.

La salita del Moncenisio — La Parigi-Vienna — Il circuito delle Ardenne — La prova ufficiale degli inglesi.

In Italia le grandi corse di automobili non hanno luogo da qualche tempo. L'Autorità non le permette su strade carrozzabili per ragioni di sicurezza pubblica nel nostro paese; d'altra parte i Motodromi non esistono ancora.

I colleghi della *Stampa Sportiva*, che, per quanto entusiasti del nuovo mezzo di locomozione, non vogliono proteggere lo sport danaroso, come potrebbe essere quello di una lunga prova automobilistica, si sono fatti organizzatori di un riunione automobilistica che, effettuandosi, potesse dare un buon risultato della praticità degli automobili, mettendo a confronto nello stesso tempo i tipi diversi dell'industria italiana ed estera. Ed hanno scelto, in mancanza di una pista, una strada che per la sua natura non potrebbe essere più adatta ad ottenere risultati sorprendenti, senza portar danno all'incolumità pubblica.

Sullo splendido stradone del Moncenisio, costruito da Napoleone, si allineeranno i più noti *chauffeurs* d'Italia. Rimorà, quella di domenica, una gara assai importante, la vera prova *criterium* dell'annata, in cui figureranno rappresentate tutte le principali fabbriche nazionali e d'oltr'Alpe.

L'iniziativa della *Stampa Sportiva* di una prova automobilistica (*in salita* Susa-Moncenisio (km. 23), da tenersi domenica, 27, continua a riscuotere [illegible] dall'estero.

Al primo elenco degli inscritti, già da noi pubblicato, si sono aggiunte in questi giorni quella del signor Tourani di Suresnes, del barone Duschasne di Aix-les-Bains (triciclo *De Dion Bouton*), dell'ing. Ghirardi di Milano (vettura *Deckampf*), dell'avv. Vercellone di Torino (vettura *De Dion*), del sig. A. Comi di Milano (vettura *Isotta Fraschini*), del nobile C. Bidone (motocicletta *Rouselli*), dell'ing. V. Croisant (motocicletta *Rambler*), dell'on. conte R. Biscaretti (vettura *F. I. A. T.*), ecc.

Anche Pelenco dei presenti si va allungando e fra gli ultimi pervenuti registriamo quello del Ministero dei lavori pubblici, che fu accompagnato da una lusinghiera lettera dell'onorevole Niccolini, nonchè una coppa d'onore messa a disposizione dalla *Stampa Sportiva* dalla gentildonna torinese signora Giuseppina Mercatalis.

L'Unione Automobilistica Veneta, che già ha inviato una grande medaglia d'oro come premio, annuncia l'arrivo del conte Francesco Lurani, delegato a rappresentarla nella riunione.

Ecco dei risultati che affermano brillantemente di quanta simpatia sia circondata la *Stampa Sportiva* nel mondo automobilistico.

Si pregano vivamente tutti coloro che intendano prender parte alla gita di voler mandare sollecitamente la loro iscrizione, indicando la forza del motore, la fabbrica e la categoria cui desiderano inscriversi, nonchè la eventuale adesione alla colazione.

Ricordiamo che soltanto coloro che saranno regolarmente inscritti godranno del libero transito alla dogana.

* * *

All'estero le corse automobilistiche sono all'ordine del giorno. Gli organizzatori sono maggiormente favoriti dalle Autorità, e ad ogni riunione centinaia sono i concorrenti. Mentre gli automobilisti italiani spingono i loro motori verso l'Alpe, preparandosi al duro cimento della prova in salita, la Francia si festeggia un nuovo risultato, quello della corsa di Lafrey, in cui l'industria francese trionfa completamente.

L'orare del triende tocca alla Daimler. Nel Belgio un'altra prova della massima importanza si sta organizzando. E' il circuito delle Ardenne che l'«Automobil-Club» belga ha promosso per il 31 luglio.

E dopo questa prova un'altra più importante ancora dovremo registrare. L'invito questa volta è degli inglesi, i quali limitano la loro corsa ufficiale a 100 miglia.

* * *

La Parigi-Vienna, che quest'anno ha preso il posto della Parigi-Berlino, è riuscita certo la prova *criterium* della stagione sportiva d'Europa.

Ieri la Commissione organizzatrice di questa prova ha pubblicati in Francia ed in Austria i risultati ufficiali e definitivi.

Diamo la classifica dei primi venti arrivati:

1. Marcel Renault, ore 15 47' 43" 4/5; 2. Henri Farman, ore 16 30' 1/5; 3.o Edmond, ore 16 10' 16" 1/5; 4. Zborowski, ore 16 13' 29" 3/5; 5. Maurice Farman, ore 16 19' 22 2/5; 6. Barus, ore 17 04' 52"; 7. Teste, ore 17 19' 29" 4/5; Hémery, ore 17 23' 38" 3/5; 9. Marcellin, ore 17 33' 36" 1/5; 10. Pinson, ore 18 41" 2/5; 11. P. de Crawhez, ore 18 06' 20" 2/5; 12. Chanchard, ore 18 16' 45" 2/5; 13. Tart, ore 18 20' 45" 3/5; 14. Berteaux, ore 18 28' 3/5; 15. Edge, ore 19 16' 21" 4/5; 16. Collin, ore 19 16' 47 3/5; 17. Barbaroux, ore 19 51' 01"; 18. De Caters, ore 19 54' 58" 1/5; 19. Guillaume, ore 20 04' 33"; 0. de Crawhez, ore 20 06' 30" 2/5.

Ecco ora la classifica per categorie:

Vetture. — 1. H. Farman; 2. Zborowski; 3. M. Farman; 4. Teste; 5. Pinson; 6. P. de Crawhez; 7. Chanchart; 8. Edge; 9. de Caters; 10. G. de Crawhez; 11. Jarrott; 12. Leys; 13. Augières; 14. Subis-bey; 15. Chanliaud; 16. Gavaria; 17. Leblond; 18. Merville; 19. Rouquette; 20. Ratishauser.

Vetture leggere. — 1. Marcel Renault; 2. Edmond; 3. Barus; 4. Hémery; 5. Marcellin; 6. Tart; 7. Berteaux; 8. Collin 9. Barbaroux; 10. Dichampa; 11. Dersier; 12. Woigot; 13. L. Renault; 14. Ripolly; 15. Uhlmann; 16. A. Fournier; 17. Mestayer; 18. Léger; 19. Pizmas; 20. Conrard.

Vetturette. — 1. Guillaume; 2. Grus; 3. Cormier; 4. Durand; 5. G. Riviere; 6. Leasy; 7. G. Richard; 8. Buckillet; 9. Pasy-Thellier.

V. S.

CICLISMO.

Come procede la gita dei turisti in Sicilia.

Il convegno di Palermo.

Ci telegrafano da Menfi, 23, ore 20:

Sono giunti, accolti da grandi applausi, i turisti che fanno il giro della Sicilia. I ciclisti di Girgenti accompagnarono per parecchi chilometri la squadra capitanata dal Brunialti.

Ieri sera essi offrirono ai giunti un banchetto nella sala del Consiglio comunale.

* * *

Ci telegrafano da Palermo, 24, ore 13,40:

Per domenica è finale il grande convegno turistico.

Venerdì, 25 corr., giungeranno le squadre della Sicilia e della Sardegna, che ieri i palermitani di giorno 25 si porteranno a Monreale ad incontrare la squadra nazionale proveniente da Roma.

A Monreale avrà luogo una colazione. Il professore Salinas si recherà a Selinunte per accompagnare i ciclisti nella visita di quelle antichità.

L'arrivo a Palermo avrà luogo verso le ore 17 dello stesso sabato.

All'arrivo seguirà subito la sfilata per la città ed il ricevimento al Municipio.

Domenica 27, si chiuderà il convegno con un grande banchetto al Velodromo Trinacria.

L'inaugurazione del Campo di tiro di Cuneo.

Ci scrivono da Cuneo, 23:

Nella prima decade del prossimo agosto la nostra Società comunale di tiro a segno inaugurerà il nuovo poligono sociale, costruito a poca distanza dalla nostra città. In tale occasione avrà luogo una grande gara, a cui prenderanno parte non soltanto i soci delle Società consorelle della nostra provincia, ma eziandio quelli di tutta l'Alta Italia, e già numerose sono le adesioni a tutt'oggi pervenute. La gara avrà luogo dal giorno 3 a tutto il 10 agosto, e sono assegnati ascendenti premi, sia in danaro, come in medaglie ed oggetti d'arte.

S. E. Galimberti si degnò di accettare la presidenza del Comitato d'onore.

Le ferrovie e tramvie hanno promesso la validità dei biglietti di andata e ritorno per detti giorni, però ai soli concorrenti alla gara.

Sciopero di tessitori a Biella.

Ci scrivono da Biella, 23:

Lo sciopero dei tessitori della ditta Fratelli Rivetti, come avevo previsto, non è finito, nè accenna a finire tanto presto, perchè nè l'una nè l'altra delle due parti contendenti accenna a voler cedere.

Ieri si sperava il termine prossimo per la pacifica riammissione degli operai in fabbrica, e così il conflitto è ritornato nel suo stadio acuto e definitivo, perchè nessuno degli operai si è ripresentato al lavoro.

I fratelli Rivetti, allo scopo di venire ad una conciliazione, avevano proposto l'aumento di un centesimo per il cardato d'inverno eseguito dai telai meccanici, e l'aumento di un centesimo e mezzo per lo stesso lavoro eseguito dai telai-biciclette; l'aumento avrebbe però dovuto effettuarsi soltanto nella primavera prossima ventura.

Gli operai invece pretendono il ripristino degli antichi prezzi di lavorazione, e cioè l'aumento di un centesimo ogni mille colpi su tutti i lavori cardati; ma l'aumento dovrebbe aver luogo subito.

La Ditta persiste nella sua proposta.

Il sotto-prefetto, cav. Franceschetti, che è stato sempre l'anima della conciliazione in tutti gli scioperi scoppiati nel Biellese, ha proposto una via di mezzo in un'adunanza che oggi ebbe luogo nel suo Gabinetto: la Commissione operaia non aveva impegni, e dichiarò di volere che la ditta Rivetti mandi le sue proposte per iscritto, per poter essere discusse in un'assemblea generale degli scioperanti.

Lo sciopero intanto continua, e la sua soluzione non appare essere molto vicina.

Vittima indiretta dei malandrini.

Ci scrivono da Ciriè, 23:

I malandrini che infestano la frazione Cucuta di San Maurizio, e di cui già ebbi ad occuparmi in una precedente corrispondenza, avevano minacciato di morte certo Lanza Antonio, ottimo proprietario del luogo, i cui torti consistevano nel dar opera perchè i tristi soggetti cadessero nelle mani della punitiva giustizia. In seguito di che il Lanza teneva continuamente armato.

Ieri sera, accorrendogli sui lardi di recire, appena presa la rivoltella, se la lasciava sfuggire di mano. Battendo al suolo, ne partiva un colpo che lo colpiva all'inguine.

Il povero Lanza trovasi in assai gravi condizioni.

Il 71° e il 72° fanteria al campo.

L'arresto d'un soldato.

Ci scrivono da Macarolo, 22:

Giovedì ebbimo all'accampamento la visita del generale Spingardi, il quale si mostrò molto soddisfatto del contegno delle truppe, e ripartì il giorno dopo.

Domenica giunse il generale Bellati, nuovo comandante la Divisione d'Alessandria. Gli furono presentati dai comandanti i due reggimenti tutti gli ufficiali della Brigata.

Dopo una escursione agli accampamenti ed al campo di tiro, congratulandosi coi comandanti, ripartì tantoi sera per Voltaggio.

L'altro giorno, a Campoligure, in un'osteria venne arrestato dai carabinieri un soldato del 72.o Cantoni, credendo alle lusinghe della sua amante (una prostituta d'Alessandria), aveva nella notte precedente lasciato il campo, recandosi con essa a spassarsela a Campoligure.

Qui il tempo è passino; il vento, la pioggia, e la nebbia rendono malagevole lo svolgersi delle esercitazioni. Il morale dei soldati, sè certo di sè, è ottimo.

Consiglio Comunale di Torino

Seduta del 23 luglio.

Il pro-sindaco Badini, che presiede, apre la seduta alle ore 16,10.

Sono presenti i consiglieri: Gioberti, Fontana, Palestrino, Frescot, Cagno, Dutto, Bambucco, Carutti, Nofri, Penando, Bertolotti, Garino, Ceppi, Mattirolo, Dumontel, Brayda, Cavaglià, Tacconis, Denis, Picotti, Mosca, Castagneo, Demaria, Albertini, Abrate, Vandoni, Unetto, Alasia, Di Rorà, Nasi e C. F. Ruggieri.

Le condoglianze a Venezia.

BRAYDA invita l'Amministrazione a mandare al Municipio di Venezia le condoglianze della città di Torino per il grave lutto che l'ha colpita. Crede che la città nostra potrebbe anche concorrere finanziariamente alla ricostruzione della Torre di San Marco.

Il PRO-SINDACO acconsente alla prima proposta del consigliere Brayda; non può non accettare senza riserve la seconda.

La questione dell'acqua potabile.

TACCONIS non vorrebbe che la nomina, annunziata dai giornali, di una Commissione speciale ritardasse quella risoluzione sicura, definitiva già preannunziata dal sindaco Casana.

Rileva poi che la composizione attuale dell'acqua potabile non è più quella del tempo da cui data la convenzione tra Società e Municipio. Vorrebbe che nella Commissione speciale testè nominata fosse compreso anche un chimico, che studii il problema anche sotto l'aspetto della composizione dell'acqua.

Il PRO-SINDACO dà assicurazione che la nuova Commissione non può in nessun modo intralciare l'opera dell'Amministrazione, intesa a dare una nuova conduttura d'acqua alla città.

Aggiunge che la Commissione, se crederà di doversi aggregare anche un chimico, non mancherà di farlo.

Si passa quindi agli argomenti inscritti all'

Ordine del giorno

che riguardano affari di ordinaria amministrazione.

CAGNO, riguardo ad una proposta della Giunta di acquistare a trattativa privata 400 tonnellate di carbone coke dalla Società italiana per il gas, raccomanda che si faccia dall'Amministrazione il minor uso possibile della trattativa privata, specialmente quando si tratta di acquisti d'una certa importanza.

NOFRI dimostra che, comprando il coke dai gazogeni stranieri, si avrebbe un non lieve risparmio.

Sullo stesso argomento parlano anche MOSCA, DENIS, FRESCOT e DUMONTEL, a cui risponde il PRO-SINDACO e l'assessore CATTANEO.

Per l'ubicazione del monumento a Galileo Ferraris.

Viene quindi in discussione la proposta della Giunta di collocare, come fu *Stampa* ebbe già a spiegare, il monumento a Galileo Ferraris nel giardino che sta di fronte al maschio della Cittadella, quasi sull'asse della via Giannotti.

CEPPI vorrebbe che il monumento sorgesse sull'angolo smussato dell'edificio del Museo Industriale, all'incrocio delle vie Ospedale e San Francesco da Paola, così si compiacerebbe a tutti: tanto a colo

Frecoli, Carino, Gioberti, Mattirolo, Nofri, Palestrino, Persado, Roggieri, Sambucco, Taconis e Usseglio.

Abrete si astiene, perchè fa parte della Giunta direttiva del Museo Industriale.

Votarono no, cioè contro la prima parte dell'ordine del giorno: Castanco, Cavaglià, Deant, Depanis, Dumontel, Luserna di Rorà, Mo a, Nav, Vandoni e Vignolo.

La seconda parte dell'ordine del giorno Taconis è pure approvata a grande maggioranza.

La seduta è tolta alle 17,35.

Un Madonna che apre e chiude gli occhi

Abbiamo da Castellamonte di Biella, 21:

Al quinto piano del palazzo Terroso, N. 134, alla via Dritta, in una misera stanzetta abitano il calzolaio Miniolo Luigi ed i figli Giovanni, Gaetano e Catello. Questi lavora da sarto; i primi due sono calzolai, come il padre.

Ieri mattina da una settimana ch'essi hanno esposto su di un mobile sgangherato e mo' di altarino, un quadro della Vergine Addolorata, innanzi alla quale ardono ceri e lampade.

Quella Madonna dunque, secondo papà Luigi ed i figli, apre e chiude gli occhi ch'è un piacere a vederla.

Trattandosi d'un fatto soprannaturale, il popolino accorre numeroso in casa del sagrestano di San Crispino, e per quanto non si vegga aprire nè chiudere proprio nulla, nondimeno i solchi piovono in quella casa.

I più si astengono che siano succhi della sciocca devozione. I preti per i primi deplorano che i gonzi vadano a portar denaro al calzolaio.

Quando i visionari furono interrogati, rispose Gaetano Luigi, e raccontò:

— Ero solo, e pregava questa immagine tutte le mattine, e solo da tre giorni avevo trascurate le mie consuete orazioni. Mariadel ultimo, rivolgendomi alla Vergine, le chiesi perdono per aver interrotto le mia preghiere, ed esclamai: *Per la sangu ca spargette 'a Figlia vuosto ncopp' 'o Calvario, Mamma d' 'e pecceture perdunatemi, si nun v'aggio priate per tre ghiuorne, e su tutto ca vuje nu vulere pruvate dulure 'ncapo a nuje!* Subito parlò: — Alzati, Vergine, 65, chiodi il capo e mi rialzarlo — apri gli occhi che lagrimavano; pareva li anchiuse. A tale vista io caddi in preda ad una convulsione. Quando Dio volle mi risvegliai; scesi nella bottega che abbiamo di fronte al quartiere dei marinai e narrai, tremando dall'emozione, tutto a mio padre. La voce si diffuse in breve nel paese ed erano le tre della notte quando già una folla immensa faceva resa alla porta di casa per vedere la Madonna.

E il miracolo continua ancora.

Una tragedia a Cecconi.

Scrivono da Cecconi (Rossi, 21:

Il signor Giovanni Liburdi di Lorenzo, ex-sindaco di Cecconi, si trovava nel negozio di calzature di Giuseppe De Santis, sito in via Pietro Lucio. Era con lui il giovanetto tredicenne Liburdi Pasqualino di Francesco, nipotino.

Ad un certo punto il Liburdi Giovanni estraeva dalla tasca una rivoltella o incominciò ad esaminarla. Disgraziatamente, non si sa come, partì un colpo, e la palla andò a conficcarsi nella gola del Liburdi Pasqualino, il quale cadde a terra come morto.

A tale vista l'infelice feritore, credendo che il giovanetto fosse rimasto vittima della sua sconsigliata imprudenza, in preda ad una grandissima acerbissima, corse precipitosamente verso la casa, e, penetrato nella sua camera da letto, si appose un colpo di rivoltella all'orecchio destro, rimanendo all'istante cadavere.

Alla detonazione accorsero nella camera del disgraziato giovane il padre, il fratello e la sorella.

E' impossibile descrivere la straziante scena che seguì alla vista del raccapricciante spettacolo.

In un baleno la triste notizia si è sparsa per il paese, ed una gran folla di gente si è riversata sul luogo della sanguinosa tragedia.

Sono accorsi immediatamente i dottori Costantini e Andrei, i quali hanno apprestato le prime cure al Liburdi Pasqualino, ma finora nulla si sa della gravità della ferita.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

A Padova.

Ci telegrafano da Padova, 22, ore 20:

Per le prossime elezioni la Associazioni costituzionali anarchiche si sono alleate col partito cattolico. Si prevede una lotta accanitissima coi partiti popolari.

A Ferrara.

Ci telegrafano da Ferrara, 22, ore 15:

Stamane, alle ore 2, nella riunione dei presidenti dei seggi elettorali si proclamarono eletti e formano il nuovo Consiglio comunale 28 democratici del partito dell'on. Sani, 2 radicali dissidenti, 10 clericali e 22 moderati.

Il nuovo Consiglio è convocato subito per l'elezione del sindaco e della Giunta.

A Novi Ligure.

Ci telegrafano da Novi Ligure, 22, ore 20,35:

Nelle elezioni provinciali di Capriata d'Orba riuscì brillantemente il sindaco uscente, Camagna. Anche nelle elezioni comunali di Basaluzzo vinse il partito costituzionale.

In provincia di Cuneo.

Ci scrivono da Cuneo, 22:

Delle elezioni provinciali seguite domenica scorsa nei diversi mandamenti si cominciano a conoscere i seguenti risultati:

A Chiusano riuscì rieletto il cav. Eugenio Chiono, con voti 734 su 1208 votanti.

Nei mandamenti rimasti di Ceva e Priero, contrariamente a quanto venne pubblicato in alcuni giornali, riuscì eletto il comm. avv. Ferdinando Bucardi, con voti 343 contro 307 dati al competitore Garrone Alessandro, farmacista.

Nei mandamenti di Limone Piemonte e Tenda venne rieletto a consigliere provinciale il massaro comm. avv. Spirito Ribaldi, con voti 460 su 470 votanti.

A Vernasca.

Ci scrivono da Vernasca, 21:

Ecco il risultato delle elezioni comunali seguite domenica scorsa: Allaglia Pietro, voti 229 (ril.); Barbieri Costanzo, 193 (ril.); Cardone Guglielmo, 178 (ril.); Allaglia Giovanni, 178 (s. s.); Mongo Reconglia G. B., 169 (ril.); Allaglia G. B., 167 (ril.); Pittarino Francesco, 135 (ril.); Marchetti G. M., 107 (s. s.).

A Piscina.

Ci scrivono da Piscina (Pinerolo), 22:

Nelle elezioni provinciali sopra 167 iscritti votarono 145; fu confermato all'unanimità il signor Grosso-Campana Gaetano.

Nelle elezioni comunali gli elettori votanti furono 144. Riuscirono eletti: Grosso-Campana, voti 133; Camussi Pasquale, farmacista, 101; Armand G. B., 82; Bruera Giacomo, 71; Chiaraviglio Cesare, 61; Bruera Giuseppe Lo, 58; Bruera Giuseppe 2.o, 51; Corte Lorenzo, 50; Geronzio Stefano, 46.

A Castellinaldo.

Ci scrivono da Castellinaldo, 22:

Nelle elezioni amministrative della scorsa domenica, dopo una battaglia asprissima, rimasi vincitore con oltre cinquanta voti di maggioranza il partito liberale, che volli radicale e compatto. Gli eletti sono: Marchisio Francesco, voti 181; Costa Callisto, 179; Tarasco Bonifacio, 176; Tuppino Secondo, 174; Toppino Giovanni, 173; Pasquero Francesco, 172.

I clericali conquistarono solo il posto della minoranza per il loro candidato Bosrino Giuseppe, che ottenne 138 voti per la sua numerosa adesione personale.

Il paese è festante.

A Collegno.

Nelle elezioni comunali riuscirono eletti i signori: Longo Giuseppe, industriale (rieleggibile); Audifredi cav. uff. Adriano (id.); Del Carretto marchese Ernesto (id.); Bruno Diodato, proprietario (nuova elezione); Pivano dott. Federico (id.); Pilotto Giovanni, agricoltore (rieleggibile); Orsi avv. Carlo, industriale (nuova elezione); Onetto cav. Luigi, industriale (id.); Sabbadini Giovanni, impiegato (id.); Pastore Mario, proprietario (id.); Rabasta Domenico, agricoltore (id.); Negro Giovanni, agricoltore (rieleggibile).

Nelle elezioni a consiglieri provinciali ottennero i signori: Demichelis avv. comm. Giuseppe, voti 181; Bertetti avv. cav. Michele, 181; Rosso Tommaso, ostetrico, 84; Ghirardini avv. Plinio, 53.

A Villafalletto.

Ci scrivono da Villafalletto, 23:

Nelle elezioni comunali seguite domenica scorsa riuscirono eletti a consiglieri: Falletti di Villafalletto conte Carlo, con voti 253; Brunetti Giuseppe fu Domenico, 213; Demarchi cav. Edoardo, 150; Regnero cav. Giovenale, 163; Rosso Giovanni Francesco fu Giorgio, 102; confermati. Nuovi eletti: Bruni natale Giovanni, 142; Gandino Giovanni, 105; Alladio Pietro, 87; Meolino Gius. Antonio, 65.

L'origine italiana del marchese Di Morès.

Il marchese di Morès, della cui tragica fine e della questione a cui dà ora luogo ha scritto recentemente il nostro corrispondente di Parigi, sembra di origine italiana.

Difatti ecco che ci scrive in proposito un certo e assiduo lettore a:

« Don Antonio Amedeo Maria Vincenzo marchese *di Morès*, stato assassinato dai Tuaregs nel 1896, era *figlio unico del fu*ttuario *circolo Ricordo Manca, duca di Vallombrosa e dell'Acquasanta, marchese di Morès*. La famiglia Manca è famiglia *sassarese*, stabilitasi a Parigi soltanto in sullo scorcio dell'ora scorso secolo. »

CORRIERE AGRARIO

I pericoli che corre il grano in magazzino.

Raccolte le messi e trebbiate il grano, non hanno ancora fine le cure che il buon agricoltore deve dare al prezioso cereale. Nuovi acquisti ed usi insidie lo aspettano ancora nel granaio. Tre piccoli insettacci, il *punteruolo*, la *tignola* e l'*alucita devastatrice* le granelle, perforandole o rodendole, quindi facendo notevolmente diminuire il peso del frumento e rendendolo inservibile alla semina, dunque all'alimentazione. Il punteruolo è un piccolissimo coleottero che si apre per mezzo di un robusto paraglione un passaggio nella cariosside, vi penetra, indi la nascosta internamente in buona parte divorando sempre l'embrione. La tignola e l'alucita sono invece due piccolissime farfalline che vedono esse pure il frumento, aggredigliando i chicchi danneggiati con fili serici e determinando sempre rilevanti perdite in peso ed in valore nutritivo della massa.

La prima precauzione da avere contro questi insetti, consiste nel tener ben pulito il granaio, chiudendo i crepacci con cemento o con calce, imbiancando le pareti ed il soffitto.

Quando il grano sia già in macchio bisogna introdurre nello stesso dei vasetti di vetro o terra cotta, pieni di solfuro di carbonio e ricoperti con una piccola pezza di tela che si lega all'orlo del recipiente e che impedisca che le granella vi cadano dentro. Il solfuro di carbonio evapora prontamente diffondendosi per entro il macchio e creando un'atmosfera asfissiante per tutti gli insetti che vi si trovano.

Perchè l'operazione sia più efficace, giova coprire con tele o coperte i macchi, così i vapori di solfuro non si disperderanno nel magazzino, ma rimarranno interamente nella massa del grano.

Si tenga pel pensiero di non accendere lumi od altro nel magazzino, perchè il solfuro di carbonio è infiammabilissimo.

Dopo alcuni giorni il grano si arieggia e, se si trovano ancora insetti vivi, si ripete la cura.

Inconveniente del pascolo estivo di erba medica e trifoglio.

L'inconveniente più grave è la *timpanite* o meteorismo. L'animale al pascolo, specie quando il trifoglio o l'erba medica siano bagnati dalla rugiada, va soggetto al gonfiamento del rumine per la fermentazione dell'erba fresca ingerita. Una cura leggera ed a portata di tutti è la frizione e la bagnatura ripetuta dell'addome con acqua fresca per far diminuire il volume del gas che lo dilatano; ma più efficace è la somministrazione di ammoniaca in ragione di 15-25 grammi in un litro di infuso aromatico. La mancanza di ammoniaca, si adoperi a più riprese acqua di calce. Per facilitare la degli di liquido si consiglia d'adoperare una bottiglia comune da vino, rovesciandone il contenuto nel l'esofago dell'animale, dopo avergli introdotto bene la bottiglia nella bocca. In casi più gravi soltanto si farà la puntura del panasco, per la quale è bene chiamare il veterinario.

continua.

Roma Borzacchini non fu a Pattersee.

Abbiamo da Milano, 23:

Il parrucchiere Remo Borzacchini, arrestato a Bra, o di cui tutti i giornali si occuparono di questi giorni, insistendo anzi alcuni a dire che provenisse da Pattersee, dov'era in relazione con tutti gli anarchici, è stato invece in quel periodo di tempo a Milano, presso il negozio del parrucchiere Jali Adelino, via Ponte Seveso, 5, dando prova di benissima condotta. Ed è lo stesso Jali che pubblicamente lo dichiara.

Arti e Scienze

Arena Torinese. — A questo popolare teatro è annunziata per quanto prima l'andata in scena di un nuovo dramma del signor G. Mastica, intitolato: *Senza Sole*.

Concorso. — E' aperto il concorso a tre pensioni di Stato in Roma, una per l'architettura, una per la pittura ed una per la scultura.

Le pensioni sono di L. 3000 annue, oltre l'alloggio e lo studio gratuiti in Roma.

Possono partecipare al concorso gli italiani che non abbiano, al 10 luglio 1902, superato il trentesimo anno e non abbiano goduto o godano altre pensioni superiori alle duemila lire all'anno, vinte per concorso nazionale.

Le domande dei concorrenti devono essere presentate alle sedi di esame (fra cui è la R. Accademia Albertina di Torino) non più tardi del 10 agosto p. v. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria della R. Accademia Albertina di Belle Arti.

La I^a Esposizione Internazionale
D'ARTE DECORATIVA MODERNA

Le entrate del giorno 23 luglio.

Entrate a pagamento N. 1510; abbonati 790; espositori 870. — Totale N. 3270.

Oggi una Musica militare suonerà alle ore 17,30 nel Viale dei Sospiri (*Ristorante Russo*); la Musica del R. patronato alle Fontane Monumentali (*Birreria Principe*), alle ore 21 3/4; la Musica « Vittorio Emanuele » alla Mostra Fotografica (*Ristorante Torino*), alle ore 20 3/4.

Ingressi gratuiti all'Esposizione.

Il Comitato amministrativo dell'Esposizione ha deliberato di concedere un ingresso gratuito, per una volta, a tutti gli istituti di beneficenza cittadini, purchè l'entrata abbia luogo in corpo e con l'accompagnamento dei direttori, insegnanti e sorveglianti.

Gli istituti dovranno farne domanda al Comitato, indicando il numero delle persone per cui si chiede l'entrata ed il giorno fissato per la visita, preferibilmente in un giorno feriale.

CRONACA

TELEFONO DELLA « STAMPA » PORTA N. N. 1138.

Passaggio del Re di Grecia. — Il Re di Grecia è arrivato ieri mattina fra noi dalla linea di Milano, col diretto delle 10,20.

Fatta colazione al Buffet delle sale di Porta Nuova, dopo una gita in vettura per la città, re Giorgio proseguì poi alla volta di Aix-les-Baines col treno di Modane delle ore 13,6.

Il ministro Galimberti in Piemonte. — S. E. l'on. Galimberti, ministro delle poste e dei telegrafi, giunse iersettimana a Torino dalla linea di Bologna col diretto delle ore 9,2, e proseguì per la sua Cuneo col treno del pomeriggio.

Partenza del prefetto. — Il prefetto di Torino, marchese senatore Guicciardi, e partito ieri, per brevi ferie, alla volta di Vicenza.

Arrivi e partenze. — Sono partiti per Pinerolo gli onorevoli Facta e Marango-Bastia, giunti dalla linea di Genova.

Ha fatto ieri sera ritorno dalle terme di San Pellegrino (Bergamo) il questore comm. Giuda.

Il Congresso « Pro Infantia ». — Abbiamo a suo tempo annunziato l'idea sorta da un gruppo di scienziati, igienisti e filantropi della nostra città di tenere un Congresso *Pro Infantia*, invece a discutere e a prendere provvedimenti intorno alle varie questioni che interessano l'infanzia e l'adolescenza in genere sotto l'aspetto fisico, intellettuale, filantropico e morale, nonchè a studiare l'impianto e il funzionamento delle numerose Istituzioni pubbliche e private d'igiene, di cura e d'assistenza medico-chirurgica, di previdenza e di educazione che all'infanzia si connettono.

Ora l'idea è in via di completa attuazione. Questo primo Congresso nazionale avrà luogo tra il 25 e il 30 del prossimo settembre in Torino, e ne è assicurata la felice riuscita. Molte adesioni delle più insigne personalità della scienza, e della filantropia sono già giunte al Comitato ordinatore; e sono pure pervenuti gli auguri delle principa'i città d'Italia di molti cultori su importantissimi temi: come quelli del cav. avv. Camillo Cavagnari del Gabinetto del guardasigilli, del prof. Ugo Conti di Bologna, dell'avv. Silvio Benelli, dei dottori comm. Antonio Marro, Massalongo, Mosni, Muggia, Pennati, Nota, Guaita, Verdese, Meynier, Berduzzi; dei professori Domenico Lanza, Ciro Mel, ecc., ecc.

Tra le questioni che il Congresso sarà chiamato particolarmente a discutere notiamo quelle di somme interesse ed utilità sulla necessità di una federazione delle Opere pie di previdenza e beneficenza per l'infanzia e l'adolescenza, relatore della quale sarà il comm. Paolo Mailla.

Auguriamo che questa riunione, che è rivolta ad intenti così benefici, pratici ed umanitari, possa trovare tutto l'appoggio che si merita nel pubblico degli scienziati non solo, ma di quanto persone di cuore seguano con interesse le sorti dell'infanzia derelitta ed abbandonata.

I soliti ignoti muniti di chiave falsa entrarono nell'abitazione del pulitore ferroviario Pietro Crusetto, in via Gioberti, N. 31, e vi rubarono varii oggetti e una quantità di vino pel complessivo valore di L. 55.

A proposito di un malore improvviso di cui fu colta l'altro ieri la signora Adele Goffy, questa desidera di far sapere che nella caduta si produsse soltanto una leggera contusione al capo e che dal San Giovanni fu ricondotta nella stessa giornata alla sua abitazione.

Vittima di un « hateur di mort ». — Maurizio Certa, cocchiere, mentendosi addormentato su una panca presso il palazzo Madama, fu da un ignoto derubato del suo istrumento, il quale fu poi ritrovato al Monte di Pietà.

Musica al pubblico. — Oggi, 24, la Musica degli Operai darà concerto al *Caffè-chalet del Valentino* dalle ore 21 alle 23, con scelto programma.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Il Comitato generale fra ex-militari che presero parte alle campagne dal 1848 al 1870 e la Società reduci dalle patrie battaglie invitano i rispettivi soci a prendere parte alla patriottica commemorazione di domenica, 27 corr., a Superga. Per adesioni, iscrizioni, ecc. rivolgersi alle stesse sedi sociali.

Associazione generale di M. S. fra sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo. — Sabato, 26 corr., seduta di 2.a convocazione.

I soci che desiderassero recarsi alla commemorazione di Umberto I a Superga sono pregati a farsi iscrivere a questa sede, via Cavour, 24, non più tardi del 25 corr. (sabato).

Nuova Società fra carabinieri. — Tutti gli ex-militari già appartenenti al Corpo dei reali carabinieri, che non appartenessero ancora ad alcuna Società, oppure abbiano fatto parte di una delle due Società di tal nome, state fuse in una sola per opera del signor Spirito Ferraro, sono pregati di volersi trovare la sera di sabato, 26 corr., alle ore 21, nella sala della Società Filarmonica, in via Bastia, N. 1, per la fondazione di una Società modello.

Società di M. S., previdente ed istruzione Cristoforo Colombo. — Per mancanza del numero legale l'assemblea generale ordinaria venne rimandata a stasera, ore 21, valida qualunque sia il numero dei soci.

« La Vittoria » Società di M. S. (Galleria Nazionale). — Stasera seduta straordinaria del sest.

STATO CIVILE DI TORINO.

23 luglio.

NASCITE 22: di cui maschi 7, femmine 15.

MORTI: Alciati Luigi, d'anni 62, di Agliano d'Asti, pens. gov., via Zecca, 13.

Bonasso Domitilla, id. 17, di Mombercelli d'Asti, ricamatrice, piazza Vittorio Emanuele I, 1.

Degiorgis Emanuele Andrea, id. 3, di Virle, usciere giudiziario, via XX Settembre, 58.

Ferrua Felicia, id. 45, di Torino, casalinga, via Barbaroux, 9.

Toscani Giuseppina, id. 61, di Torino, agiata, via Santa Giulia, 40.

Bocco Giovanni, id. 72, di Demonte, contadino, stradale Nizza, 210.

Maffè Angela, id. 8, di Borgaro Torinese, scolara, Mirafiori, 978.

Uccheddu Efisio, id. 22, di Capoterra, arsid. 40.o fant.

Bonis Camilla n. Trucco, id. 25, di Moriè, casal.

Rolando prof. Giovanni, id. 59, di alta direttore Scuola tecnica di Bra.

Reinero Antonio, id. 27, di Fogliano, bracciante.

Beccaro Maria n. Monte, id. 48, di Palazzo casal.

Più 4 minori d'anni sei.

Totale compresivo 16, di cui 8 domiciliati in questi ospedali, istituti, case 5. Non residenti in questo Comune 4.

NECROLOGIO.

Pino. — Prof. Riccardo Felici, d'anni 62, già alunno del Matteucci e insegnante fisico nell'Ateneo. Egli fu forse il primo fisico sperimentale ad applicare largamente l'analisi matematica allo studio dei fatti fisici; e a buon diritto fu detto il capo della scuola moderna.

ULTIME NOTIZIE

Le dimostrazioni di ieri a Parigi

Al quartiere latino — Discorsi, baruffe e bastonate — Ciò che dicono i giornali — La lettera di un preto arrestato.

Ci telefonano da Parigi, 24, ore 8,30:

La dimostrazione di ieri non al quartiere latino non provocò mai gravi disordini come si sarebbe potuto temere; ciò si deve in massima all'intervento della Polizia, che riuscì a dividere i dimostranti dei due campi con un'abile tattica, che consisteva specialmente nel dividerli in piccoli gruppi.

Più di 1500 studenti si erano adunque riuniti nel grande anfiteatro della *Société Savantes*, in via Serpente. Il presidente della Società Dillon, Marco Saunier, prese la parola rimproverando ai « padroni del giorno di mascherare il trascinamento delle loro pretese dietro la violenza dell'iniquità ». Ecco un passo del discorso, che può dare un'idea del restante:

« Signori! Il Ministero colla sua opera di vuole combattere, ma il popolo non è con lui; il Ministero vuole combattere quell'opinione che si può perseguitare, ma non distruggere. Tutti voi, che siete liberi pensatori, dovete raggrupparvi per la difesa della repubblica e della democrazia.

« Il giuoco che ci viene fatto è troppo grave: il popolo di Parigi, che già cominciò la rivolta, deve continuarla. Bisogna rispettare lo coricano; nessuno ha diritto di violentarlo. Noi saprete morire per le nostre convinzioni; il sangue dei martiri fruttificherà. »

Parlarono quindi altri studenti sullo stesso tono.

Quando poi i presenti uscirono, trovarono a poca distanza riuniti gli avversari, quasi tutti socialisti con qualche anarchico, ma era provato dal fatto che i dimostranti non cessavano dal gridare: « Viva la società! » i socialisti se la prendevano specialmente con quanti gridavano: « Viva la libertà! » e non odore che erano in cilindro e pomavano in vettura; quasi tutti avevano fiori rossi all'occhiello.

Gli agenti però tennero a tenere divise le due dimostrazioni, tanto che studenti liberali e clericali riescono a giungere senza troppe difficoltà alla sede delle loro Società, ed entrare nei loro cortili. Quivi si svolge una scena curiosa: il cortile è allora illuminato da torce improvvisate, composte cioè di carta, la quale viene in gran parte gettata dalle finestre dell'attigua Società Bilon.

Parlano quivi Marco Saunier, Duval, Arnould, ex-presidente del Consiglio municipale di Parigi, il deputato Lerolle e persino un prete, che recita una poesia, le cui strofe finiscono coi versi: « Abbasso i proscrittori! Viva la libertà! »

Quando poi gli studenti escono dalla riunione, si incontrano coi *boulevardiers* con alcuni gruppi socialisti. Questi li ingiuriano e ne nasce un tafferuglio. I socialisti tirano due colpi di rivoltella, che feriscono un dimostrante ad una gamba; si fanno allora molti arresti, fra cui, si dice, quello di colui che tirò uno dei colpi di rivoltella; altri invece dice che l'arrestato è innocente.

Le grida continuano; da una parte si canta la *Carmagnola* e *l'Internazionale*, dall'altra la *Marsigliese*.

Ad un certo punto i socialisti accennano un dimostrante, che aveva gridato: « Viva la libertà! »; gli agenti però riescono a trarlo fuori dalle loro mani.

Verso le 24 le grida sono più fioche, la dimostrazione è stanca; gli agenti all'una si sono ritirati.

I giornali dicono che ad un'ora del mattino correva persistente la voce nel quartiere latino che un prete fosse stato assalito dai controdimostranti e gravemente ferito a coltellate. Ma la Prefettura di polizia dichiara di nulla sapere.

L'Echo de Paris dice che il vescovo di Nevers ha inviato a Loubet una lettera di protesta.

Il Comitato interfederale socialista ha diffuso un manifesto, invitando i socialisti, in presenza delle manifestazioni clericali, a scendere in istrada, per acclamare contro i clericali ai diritti della scienza e della ragione.

Oggi, a mezzogiorno, spira il termine concesso alle Congregazioni dalla circolare Combes.

Il *Matin* dice che da diversi dispacci giunti ieri sera al Ministero dell'interno si ha che una grandissima maggioranza degli stabilimenti contemplati nella circolare si sono sottomessi. Solamente una trentina non obbedirono all'invito dei prefetti. La chiusura di questi stabilimenti sarà ordinata con un decreto. La Polizia veglierà l'ordine al momento dei religiosi ed apporrà i sigilli alle loro sede.

A Londonnesa l'intiera popolazione prese gli stabilimenti religiosi sotto la sua protezione.

Il *Gaulois* pubblica una curiosa lettera del prete Pattorson, quello che venne arrestato l'altro ieri durante la dimostrazione; ecco la lettera:

« Stamane tutta la stampa si occupa del mio arresto; alcuni biasimano la mia condotta, altri si rallegrano con me. Per parte mia io sono orgoglioso di essere stato condotto al Commissariato di polizia.

« Credo che gridando: *Viva la libertà!* noi non abbiamo che usato del nostro diritto. Ritengo che non fu una vergogna il vederci arrestare insieme ad un membro dell'Accademia francese, ad un deputato di Parigi, ad un consigliere comunale della stessa città.

« Ora, con 6 mesi, vidi passare sotto le mie finestre una folla immensa di uomini, donne e fanciulli, che gridavano: *Viva la Comune! Abbasso la calotte! Tutti i ricchi alla lanterna! La Vergine nell'immondezzaio!* Tutti costoro accompagnarono Loubet alla piazza nazionale, dove si doveva inaugurare il monumento del trionfo della repubblica; tutti costoro facevano scorta al presidente, con bandiere rosse.

« Ne contai 62, Monquia si trovava presente, ma non arrestò nessuno; i nostri soldati facevano cordone al passaggio del corteo, abbassando la testa e piangendo di vergogna e rabbia.

« Infine, la libertà in Francia è per la canaglia, la prigione e l'esiglio per gli onesti cittadini. »

Le nuove costruzioni ferroviarie in Francia
La Nizza-confine italiano.

Ci telefonano da Parigi, 24, ore 10:

Il *Journal Officiel* pubblica la legge che approva la Convenzione stipulata fra lo Stato e la Compagnia Parigi-Lione-Mediterraneo, a cui fu concessa la costruzione di parecchie nuove linee, e specialmente di quella da Nizza alla frontiera d'Italia.

Mac Mahonnen visita i Lazzaristi.

Ci telefonano da Parigi, 24, ore 9,15:

Il *Gaulois* dice che Mahonnen ha visitato ieri i lazzaristi, che mandano i loro missionari in Abissinia.

Il dott. Leyds all'ostracismo dal Sud-Africa.

Ci telegrafano da Londra, 24, ore 10:

Alla Camera dei lordi, Chamberlain dichiarò che il dottore Leyds non ritornerà nel Sud-Africa, poichè non si permette che simili persone vi ritornino.

Botha e Delarey a Cape Town.

Ci telegrafano da Londra, 24, ore 9,30:

Telegrafano da Cape Town che Botha e Delarey sono arrivati colà. Gli afrikanders fecero loro un'accoglienza calorosa. I due generali si imbarcheranno subito alla volta d'Europa.

Le difficoltà del trust oceanico.

Ci telegrafano da Londra, 24, ore 10:

Il *Daily Express* dice che i negoziati fra Morgan e le Compagnie inglesi di navigazione sono momentaneamente sospesi. Si afferma che è impossibile che il progetto di fusione delle Compagnie inglesi e americane non si realizzi mai.

Si smentisce la voce di un conflitto tra il Marocco e la Spagna.

Ci telegrafano da Madrid, 24, ore 9,35:

Un giornale estero ha parlato di un conflitto che sarebbe sorto tra il Marocco e la Spagna. Si tratta solo di un piccolo incidente avvenuto alla dogana di Melilla, dove i Kabil han tentato di impedire l'entrata alle merci spagnuole. Questo incidente non diventerà mai un conflitto.

La chiusura del Congresso cattolico.

Ci telegrafano da Madrid, 24, ore 9:

A Santiago si è chiuso iersera il Congresso cattolico, con una cerimonia religiosa.

Il nunzio a Madrid ha raccomandato, in un discorso, l'unione di tutti i cattolici nell'obbedienza al Pontefice.

I risultati delle ricerche delle vittime di Amburgo

Amburgo, 24 (*Stefani*). — Fino dalla scorsa mezzanotte cannoneggiavasi che erano salvate 71 persone in seguito al disastro del Primus. 132 persone sarebbero annegate. Si crede che quelli siano i risultati definitivi.

Il re di Grecia ad Aix le Bains.

Aix-le-Bains, 24 (*Stefani*). — Il Re di Grecia è arrivato ieri sera, alle 21,20.

Navigazione.

New York, 24 (*Stefani*). — E' giunto lo *Spartan Prince*. E' partito per Genova il *Città di Milano*.

Santos, 24 (*Stefani*). — L'*Automedon* ha proseguito per Genova.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 23 luglio:

Altezza barometrica in millimetri e 0 gradi di temperatura — Ore 9: 736,5; ore 15: 737,4; ore 21: 737,5.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno nuvolo; ore 21: sereno.

Temperatura minima all'aperto in gradi centesimali: Moncalieri + 10,7 Massima + 29,8

(*Piazza Castello - Nello stesso di Nord del Palazzo Madama*):

Temperatura massima del giorno 23: + 23,1

Temperatura minima della notte dal 22 al 23 + 13,8

23 luglio. — Il sole sorge alle ore 5, minuti 47; tramonta alle ore 20, minuti 7.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 15:

Europa. — Pressione massima sulla Baviera, Fennovia, 767; minima 752 sulla Finlandia.

Italia, 24 ore. — Barometro ovunque aumentato, fino 4 mill. a Venezia; temperatura irregolarmente variata al nord, generalmente diminuita altrove; pioggie e temporali sul Veneto ed Emilia; venti forti del 3.o quadrante.

Stamane cielo nuvoloso in Lombardia e Veneto, coperto in Toscana, Calabria e resto settentrionale della Sicilia, generalmente sereno altrove; venti deboli o moderati del 3.o quadrante; Tirreno agitato; barometro livellato fra 758 e 763.

Probabilità. — Venti deboli o moderati del 3.o quadrante nell'Italia superiore, del 4.o nell'inferiore ed isole; cielo nuvoloso con temporali nella Val Padana, prevalentemente sereno altrove.

La temperatura di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 11:

La temperatura massima a Roma fu oggi di gradi 29,4; la minima di 16,1.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 24 luglio.

Rendita corso legale 103 17 1/2.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia 3	101 25 — 101 65	— — — —
Svizzera 3 1/2	100 87 1/2 — 100 97 1/2	— — — —
Germania 3	124 40 — 124 80	— — — —
Londra 3	25 69 — 25 80	— — — —

Rendita 5 0/0 per c. 103 15, 103 17 1/2.
Rendita 4 1/2 per f. c. 109 20.
Rendita 3 1/2 0/0 per c. 97 25

Prezzi dei valori per fine corrente.

Azioni			B. Comm.	686 —	— —
B. d'Italia	898 —	900 —	Cred. It.	824 —	— —
Ferr. Mer.	627 50	630 —	B. Sconto	126 50	125 50
Ferr. Med.	431 —	— —			

Cronaca della Borsa. — 24 luglio — Parigi è sostenuto, mantenendo l'Italiano a 102 10; ma i nostri mercati mal corrispondono, e, malgrado la fermezza del cambio a 101 50, abbiamo in Rendita pesante a 103 20, e tutta la quota rimanente illanguidita e grave.

Si sfrutta la tensione dei riporti, che si aspettavano assai più miti che non furono in fin di giugno, ed invece si trovano quasi invariati, eccetto per alcuni valori, pei quali deve esistere qualche scoperto.

Ottiamo per lo Meridionali il riporto a 4 1/2 e per le Banco Sconto la lettera al 5 0/0. Ciò malgrado questo ultimo insistono nella debolezza e stamane erano offerte a 128.

Noi non crediamo che la fiacchezza odierna indichi mutamento di tendenza, e siamo d'avviso che a riporti compiuti ritorneremo a corsi migliori.

Genova, 23 (*Stefani*). — Media ufficiale dei cambi: 101 28 35; 25 46 1/2; 124 43 1/2; 100 20.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 23 luglio.

	Chiusura
Rendita francese 3 0/0 ammortizzabile	— —
» » 3 0/0	100 37
» » 3 1/2 0/0	101 72
Rendita italiana 5 0/0	102 10
Cambio su Londra a vista	25 15 5
Consolidati inglesi	95 1/16
Obbligazioni Lombarde	307 —
Cambio sull'Italia	1 1/4
Turco Nuove	27 75
Banca di Parigi	1027 —
Tunisine	497 —
Egiziane 4 0/0 rend.	511 50
Rendita Ungherese 4 0/0	103 50
Rendita Spagnuola Esteriore 4 0/0	91 07
Banca Ottomana	582 —
Argento fino	80 —
Credito Fondiario	722 —
Suez	3914 —
Le di Turchi	136 75
Ferrovie Meridionali	— —
Rendita Russa nuova	— —
» Portoghese 3 0/0	29 97
Banca di Francia	Impossibile
Cambio Madrid	37 40
Banca Commerciale Italiana	670 —

Tendenza debole.

BORSA DI VIENNA, 23.

Credito Austriaco	679 25	Cambio su Londra	23 97 2
Lombarde	53 50	Lire italiane (carta)	95 10
Rendita Austriaca	97 —	Rend. Austr. (arg.)	101 70
Ungheresi	93 —	Id. in carta	101 80
Rendita Austro-Ungarica	101 —	Unione Bank	570 —
Napoleoni d'oro	19 00	Rend. Austr. in oro	121 55
Argento	100 —	Ungheresi in oro	97 30
Cambio su Parigi	95 90	Fiorini Austri	475 50

Tendenza calma.

BORSA DI LONDRA, 23 (Chiusura).

Consol inglesi	95 3/4	Aglaiano 1865	110 —
Rendita italiana	101 1/2	Turchi alla	94.818
Argento fino	24 3/16	d'Inghilterra l. st.	— —
Spagnuole	69 1/2	Ritirate dalla Banca	d'Ing.
Turco nuovo	27 3/16	ghilterra l. st.	5.000

Cambio ufficiale del 24 luglio L. 101 80

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, luglio (sera) — 23 — 24

Parigi 12 m	— pel corrente	Fr.	99 25 — 99 25
»	— per agosto	»	99 10 — 99 40
»	— a 4 mesi ultimi	»	97 40 — 97 60
»	— a 4 mesi da novembre	»	96 80 — 97 —

Mercato fermo.

Zucchero rosso 88 disp.	Fr.	36 75	36 50
» » raffinato id.	»	43 75	43 75

Mercato calmo.

Zucchero bian

Da OGGI Giovedì 24 corrente

nei grandi Magazzini di Novità

G. CONTRATTI e C.

TORINO - angolo via Po, n. 1 (Piazza Castello) - TORINO

PER FINE STAGIONE

FORTI RIBASSI e SALDI COLOSSALI

QUATTRO OCCASIONI HORS LIGNE IN COTONERIE DI NOVITA'

ZEPHIR inglesi, novità nei disegni e nelle tinte, altezza cent. 75/80 da . . . L. 1,20 ribassati a . . . . . cent. 59

FOULARD inglese, pongé, in 200 disegni e colori splendidi, alt. cent. 75 da L. 1,40 ribassati a . . . . . cent. 75

TOILE SERPENTE extra, disegni graziosi, colori garantiti, alt. cent. 75/80 da . . . L. 1,50 ribassati a . . . . . cent. 79

OXFORD inglesi, disegni nuovi, a righe ed a quadri, alt. 77/79 da . . . L. 1,50 ribassati a . . . . . cent. 79

BEIGE MELANGE pura lana, altezza centim. 80 da L. 1,45 ribassato a centesimi 99

SCOZZESE di lana, disegni della stagione, altezza cent. 90 da L. 1,45 ribassati a . . L. 0,95

CHEVIOT tutta lana, nero e marino, altezza centimetri 120 da L. 3,25 ribassato a . . L. 2,50

COVER-COAT tinte classiche, eleganti altezza cent. 118 da L. 4 ribassato a . . . L. 2,65

SCOTH lana in nero e marino, altezza cent. 80 da L. 2,25 ribassati a . . . . . L. 1,65

TAFFETAS in tutte le tinte classiche, altezza centimetri 86 da L. 2,50 ribassati a . . L. 1,90

KAIKI lavabile, tinte chiare, disegni a righe, altezza cent. 80 da L. 2,25 ribassati a . . . L. 1,90

FOULARDS JAPON disegni splendidi altezza cent. 90 eccezionale da L. 3,50 ribassati a . . . . . L. 2,90

DEMI FAILLE pomato, in tinte nuove, altezza cent. 80 da L. 3,25 ribassati a . . L. 2,90

LAWN TENNYS nei disegni e nelle tinte più nuove, altezza cent. 80 da L. 1,75 ribassati a . . . . . L. 1,20

CONFEZIONI PER UOMO

COMPLETI A SACCO in stoffa fantasia . L. 12,90
In cheviot nero o blu . . . . . L. 14,90
In stoffa fantasia, assortiti . . . . . L. 18,90

GIACCHE PER UOMO in tela da L. 1,95, 2,75, 3,50, 5,25.
In alpaga da L. 3,75, 4,90, 5,90, 7,90.

COMPLETI PER CAMPAGNA in panama bianco od in reps a righe colorate . . . . . L. 14
In lana, fondo crema, disegno a righe o scozzesi . . . . . L. 32

CALZONI PER UOMO in assortimento splendido di fantasia da L. 3,50 a . . . . . L. 7,00

CANNOTTIERE per uomo, in paglia uso Firenze, da L. 1,50 ribassati a . . . cent. 90

PAGLIAZZONE da L. 2,50 ribassati a . . L. 1,60

CAMICIE in cretonne, colori solidi e di novità da L. 6,25 ribassati a . . . . . L. 3,95

25000 Busti-Corsets per SIGNORA articolo solido, taglio aggraziato da L. 4.90 ribassati a . . L. 1.95

CAPPELLI per uomo uso Panama da L. 4,45 ribassati a . . . . . L. 3,90

MARINARI per ragazzi in paglia bianca e blu da L. 1,45 ribassato a . . . . . L. 0,75

SALVIETTE A SPUGNA convenientissime da cent. 95 ribassate a . cent. 45

BORSA INGLESE a soffietto in pelle nera forte, misura lunga cent. 30 a . . L. 16,90 Franco in tutto il Regno

VALIGIA POLLOUX in vera montone fine, lunga cent. 60 a . . . . . L. 19 Franco in tutto il Regno

BAULE PATENT il più solido e leggero lungo centimetri 70 a . . . . . L. 69 Franco in tutto il Regno

SOLIDITÀ-ELEGANZA
CALZATURE per signora da L. 12,50 a L. 2,90 per uomo da L. 12,90 a L. 4,90

CAMICIETTE in cotone inglese, disegni nuovissimi da L. 4,75 ribassate a . . . L. 3,95 in taffetas seta L. 12,50 ribassati a . . . . . L. 9,90

ABITI TAILLEURS in tela, modello elegante da L. 24 ribassati a . . L. 16,75

GONNE in tela gallo a fantasia — Novità da L. 18,50 ribassate a . . . . . L. 12,90

KAPES inglesi in lana doppia fant. modelli nuovi da L. 23,50 ribassati a . . . . . L. 16,75

CALZE COTONE MERAK per signora da centimi 95 ribassate a . . cent. 40 per uomo da centimi 95 ribassate a . . . . . cent. 55

CAMICIE FOULARDS per uomo, eleganti e di ottima durata da L. 6,50 ribassati a L. 4,75

GUANTI

PER SIGNORA in pelle glacée da L. 4,50 ribassati a . . . . . L. 1,10
In pelle svedese da L. 4,95 ribassati a L. 1,45
In filo scozia da cent. 95 ribassati a cent. 75

PER UOMO in pelle glacée da L. 4,65 ribassati a . . . . . L. 1,25
Da L. 2,25 ribassati a . . . . . L. 1,75
In filo di scozia da centesimi 95 ribassati a centesimi 65

PROFUMERIA

ALLA VIOLETTA DI SAN REMO fabbricata espressamente per la nostra casa — Essenza L. 2,25 — Sapone 3 pezzi L. 2,90 — Cipria a L. 1,75 — Lozione a L. 1,50.

UNIVERSAL SOAP tipo nostro speciale, al pacco . . . . . Cent. 35

UNIVERSAL COLOGNE al Bisc. Cent. 45

➢ CATALOGHI GRATIS ≺

ABITI ED ARTICOLI PER CACCIATORI
veramente pratici, razionali, tessuti speciali
PREZZI NON MAI PRATICATI

➢ CAMPIONI GRATIS ≺

Calzature scamosciate per Uomo e Signora
L. 15.90 — L. 18.90

SUCCESSI DEL GIORNO

SCAMPOLI Cotonerie, Lanerie, Seterie
Venduti a vero prezzo di stralcio

Cappelli veri Panama per Uomo e Signora
Da L. 19 — a L. 69 —

CONSIGLIO A TUTTI

Preparatevi voi stessi i liquori ottenendo ottima qualità e 50 a 80 0/0 d'economia mercè gli **Estratti a triplice concentrazione** appositamente distillati dal premiato **Laboratorio chimico OROSI, Milano, 12, via Felice Casati.**

ELENCO
dei principali Estratti concentrati.

In flaconi contenenti tutto il colore necessario.

Da litri 12	L.	8.50
» 6	»	2.—
» 3	»	1.10

1. Absinthe
2. Acqua di tutto cedro dolcific.
3. Alchermes
4. Anisetta triplice
5. Anisetta Bordeaux
6. Benedictina
7. Bitter (Milano)
8. » Olanda
9. Cantarbe
10. Chartreuse verde e gialla
11. China-China
12. Coca Ballivina
13. Cognac fine Champagne
14. Crema: Arancio-Caffè-Cannella-Vaniglia
15. Curac. Olanda
16. Fernet (pari al miglior di Milano
17. Ferro-China
18. Kummel crist.
19. Maraschino di Zara
20. Menta paperita verde e bianca
21. Mistrà
22. Punch inglese
23. Rataffià
24. Rhum Giam.
25. Sciroppi: Amarena - Arancio - Caffè - Famboes - Granatina - Limone - Orzata - Ribes - Soda - Champagne, ecc.
26. Vermouth Torino.

ed altri 194 *liquori e scelta fra 4 principali conosciuti al mondo.*

FARE I LIQUORI E' FACILISSIMO

Avuto il flacone dal nostro Estratto, leggere l'etichetta sulla quale è indicata la quantità d'acqua, alcool e zucchero da usare. — Mischiare il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato.
Riuscita garantita - Massima economia.

Per i pochi che non hanno ancora provato i rinomati **Estratti a titoli di saggio** al speciale franco di porto in Italia una CASSETTA-CAMPIONARIO con 6 flaconi di Estratti per fare 6 litri di Alchermes - Anisetta di Bordeaux - Rhum Giamaica - Fernet - Chartreuse gialla e Fambroe con 6 etichette e 6 capsule. Spediscesi *gratis* il Manuale Istruzione per fabbricazione di... quori, Sciroppi, ecc. **Risultato garantito.** Spedire cart.-vaglia di L. 3.25 al Laborat. Chim. OROSI, Milano.

BUONO CASSETTA CAMPIONE

Per le famiglie si spedisce una sol volta allo stesso individuo il seguente *Pacco di prova* **del valore di L. 13 franco di porto per sole L. 10.50 contenente:**

6 Flaconi di Estratto, dosa per 3 litri ognuno, a scelta, con relativa istruzione che a L. 1.10 cad. importerebbero L. 6.60
18 capsule uso argento e colorate » —.45
18 Etich. nieg. coi nomi dei liquori scelti » —.70
10 Filtri di carta pieghi » —.50
1 Cass.-Campionario con 6 flac. per fare 6 litri di liq., descritta qui sopra » 3.25
Porto ed imballaggio » 1.50

Si ha per L. 10.50 ciò che costa L. 13.—
Scegliere i 6 flaconi fra i 26 liquori notati qui accanto. — Spedire cartal.-vaglia di L. 10.50 (dall'estero vaglia postale di Fr. 12.60) al Premiato **Laboratorio Chimico Orosi**, 12, via Felice Casati, **Milano.** 8769 M

Camera elegantemente mobiliata, entrata libera, volendo **mobiliata**. — Via San Quintino, n. 5. c 9548

DA AFFITTARSI AL PRESENTE

Lo Alloggio in piazza San Carlo, N. 4, di 11 membri al 2o piano nobile e 4 sullato unite con scala interna, e cantina. Vista sulla piazza. Visibile ogni giorno dalle 13 alle 15.
2o Altro in via Venti Settembre, N. 42, di sei membri al 4.o piano. Visibile a tutte le ore.
Rivolgersi al portinaio. 8818

Occasione

Villino di 8 locali con rimessa, giardino e frutteto, splendida posizione, vendesi modico prezzo, presso Giaveno. — Rivolgersi, via Buffe, 33. c 8395

VENDESI
a condizioni vantaggiose
Villa signorile
sulla collina, strada Valpiana, fra la barriera di Casale e la Madonna del Pilone. — Rivolgersi portinaio corso Valentino, 42. c 9444

Cercasi terreno cintato

con o senza tettoia, per uso magazzino deposito, vicino scalo ferroviario di Porta Nuova o Porta Susa. — Offerte alla Gazzetta N. 9, *Succursale e Foyer, Torino.* 9402

Vendesi in Nole Canavese
una casa con giardino e cortile, adattissima per villeggiatura o per impianto industriale, vicinissimo corso d'acqua. Prezzo e convenienze. — Rivolgersi in Torino, *Albergo del Commercio*, piazza Paleocapa. c 9445

Affittasi mobiliata
Alloggio di tre camere, commodità occorrenti. — Via Massena, n. 3. c 9559

Rubiana
(Susa)

Subaffittasi, causa trasloco, *alloggio* di sette camere mobiliate, compresa cucina, cantina e giardino con frutta, a prezzo ridotto. — Rivolgersi in BRUNA, Farmacia. c 9510

Casa seria

fuori Torino, per impianto *atelier*, *cerca abile modista* a diverse *abili lavorenti sarte* per signora. — Stipendio a convenirsi.
Scrivere Casella 24, *Succursale e Foyer*, Torino. c 9529

Cedo

avviato negozio frutta, verdure, vino ed altri generi. — Croce, via Magenta, 36. c 9483

Cercasi

persona onde rimettere il *Buffet* Tiro al piattello nel Circolo-ono di San Remo, corso Imperatrice. — Rivolgersi Cavalieri Pietro, Battista Cristo, *Scrivigne*. c 9442

Socio cerco

L. 30,000 garantite. Impiego personale. — Indirizzare al N. 9524, presso *Succursale e Foyer, Torino.*

Viaggiatore

munito francese, tedesco, ha viaggiato per primaria Casa, cerca *engagement*, disposto viaggiare estero. Referenze, primarie. — Scrivere al numero c 9374, presso *Succursale e Foyer*, Torino.

Contes 45 al metro
Foulard Gallia per camiciotto e completi del valore di cent. 90.

Contes. 65 al metro
Damasco mezzo ballissimo per abiti signora, del valore di L. 1,25.

Contes. 60 al metro
Lanon grande novità per camiciotto, completi signora, per camicie uomo, del valore di L. 1 al metro. c 9028
Sala di Vendita Piemontese, 15, via XX Settembre, Torino.

Nessun **VELOCIPEDE** è migliore di quelli fabbricati da
GIUSEPPE GIORDA
TORINO
Piazza Paleocapa
Rappresentante delle case:
HUMBER
GRITZNER
OPEL
RIPARAZIONI. 7992 S

INSENSIBILIZZATORE
A. BETTMANN
Chirurgo-Dentista Americano
13 - Corso Oporto - 13
TORINO
Dentiere ultima invenzione.

Cercansi in ogni Comune del Piemonte, persone attivissime, per affidarle lavoro in casa, meravigliosa invenzione, ma vista, rendirvi esteso; facile, dilettevole, lucrativa, sia per uomo che donna. *Gratis* campione, condizioni. — Scrivere *Società Italiana*, corso Umberto I, n. 403, Roma. 8534 B

DONNE RAGAZZE facilmente guarite al momento dalle *irregolarità* (per qualunque causa) dei Corsi del sangue) valendosi infallibile specifico ORTOSENE (Svezia.) Dott. Axt-Hagerstrom, Milano, Corso S. Celso N. 20, Flac. L. 4, franco L. 4,80. Tre flaconi L. 12, franchi in Regno, latera unica. Deposito A. Manzoni & C. 9750 M

OCCASIONE UNICA c 9305
Per cessazione di commercio vendiamo, per pochi giorni, e prezzi eccezionalmente ribassati di **200 Biciclette** da uomo, signora e ragazze, nuove ed usate, foglami ed armerizzate, tutte garantite e di costruzione elidissima.
L'incaricato: **L. Balsardo**, via Lagrange, 16, **Torino.**

LEVATRICE
Maestra Briganti. — Pensionati, assistenze, segreto, palazzina e giardino cintato. Strada antica Rivoli, 11, fuori Barr. Francia. 9534

GIOIELLERIE
oro 1° titolo - 18 carati
G. GIANOTTI via ROMA 40, Torino
Orecchini, Anelli, *Solitaires*. Specialità per Sposi e Regali, Catene, Orologi, Argenteria. Compra oro e ne propone convenientissimi cambi. c 9414
PRIMARIE MERCI E PREZZI

SPEDISCO
in busta non intestata e ben chiusa, contro francobollo, mio listino per articoli preservativi per sesso i sessi. — L. B., via Volta, *già* Torino. c 9271

Corrispondenze private
Centes. 15 per parola
minimum **L. 1,50**

M... — Trecentocinquanta anni lontani non Cristi! Ardendo vivissimo desiderio rivederla, non trovando subito contrordine, verrò.
M.....ina, pomeriggio circa quattordici passerò. Venendo città pregola prevenirmene sempre. Infiniti cordialissimi. Tutto suo c 9499 **Alberto.**

Massime 6 1/2. Triste! Eccedenti care data! Continua e mi fa soffrire. Amora dubbi. Causa impossibile scrivere. Sono immutabile. E tu! Sempre. Anche questo mezzo pericoloso. Prudenza in ogni via. c 9257

Quello. Lontano, privo tue notizie conduco vita infelicissima. — Continuamente ti penso; mai potrò dimenticarti. Supplico scrivermi presto. Sempre tuo c 9430 **Edelweiss.**

Venezuela. — Baci, pensieri sulle mani care, sugli occhioni carezzanti, sulle boccuccia bella, tanti, tanti, mille..... Vuoi, amia? c 9497

Contes. 15 per parola
minimum **L. 1,50**

Maestra Levatrice M. B. Badetti-Boccolo. Pensione per gestanti a *prezzi modici*. — Via Roma, 26, angolo via Arcivescovado, Torino. c 9402

PUBBLICAZIONI
galanti ed umoristiche presso la Casa Editrice La Perseveranza, Napoli. — Chiedere catalogo. 9404 N

Consultate il vostro AVVENIRE
La Signora **HELIOS** consulta a Torino (via Roma, 13, primo piano), fino al giorno 29 corr. mese. c 9425 bis

Sei caldaie
costruzione Franco Tosi, anno 1895-96. Facoltà eseludere Foyer con riscaldatori, superficie riscaldata 113 mq. Timbrate *di esercizio*. Visibili funzionanti. Prontissima consegna. — Rivolgere Teodoro Koelliker, Milano. 8500 b M

POSATE ALPACA
inalterabili. — Deposito presso G. CAUDANO e C., Torino, piazza Carlo Felice, 10. Catalogo *gratis* a chi manda biglietto visita. 9025

Danese
vendesi, anni 10, razza pura, da rendere. — Dirigersi Albergo Aragna, Portici Carmagnola, 30, Torino. c 9481

Albina Torsaghi-Colla levatrice, tiene pensione - Camere separate. Cure *materne*. *Premi matrimoniali*. - Via Barretti, n. 6, Torino. c 7880

Persona disoccupata
con capitale è mille lire circa, può guadagnarsi con poco lavoro lire 60 e più al giorno, capitale garantito. — Scrivere Cassetta N. 14, *Succursale e Foyer*, Torino. 8540

Giovane
possidente, pratico campagna, cerca posto da agente di campagna. — Scrivere N. 9235, *Succursale e Foyer, Torino.* c 9235

Liquidazione mobili
per cessato commercio. *Brione*, via Massena, n. 3. c 9556

Farmacia
vendesi provincia Novara. — Borelli e Farsolo, Torino. c 9077

Stock Biciclette
prim. marche, da corse e sign., garant. prezzi mai praticati. — Bavieco, via Roma, 39. c 9539

PANTA per distruggere i ratti, *bafe* pensatevi; ragno per pulire i mobili. — Drogheria Ciccolino, via Po, 24, accanto teatro Rossini. 7

GRANDE FABBRICA E DEPOSITO DI GHIACCIAIE TRASPORTABILI
d'ogni grandezza e prezzo
PREMIATE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

— Distintivi della Ghiacciaia della Stella —
Solida e pratica costruzione - Forti strutture - Governatura di panno ai battenti - Perfetta chiusura - Ingegnosa ventilazione - Economia di ghiaccio - Eleganza. 9525 M

CARLO SIGISMUND
Via XX Settembre, 44, TORINO
Corso Vitt. Eman, 99, MILANO.

STUDIO E LABORATORIO
Chimico-Batteriologico
per esame di orine, sputi sangue, ecc. c 9490
Torino - Via Madama Cristina, n. 6, piano terreno.

Anche d'estate! - Guarigione garantita
ed in breve (*dopo 9 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**eczema, pustolosam del volto**, ecc., si ottiene col rinomato **Pezzo Pacelli** che è efficacissimo, perchè digeribilissimo in *tutte le stagioni e sempre mite*. Astuccio L. 2,50. Per posta franco L. 2,95. — Vendesi in tutte le farmacie e da Schopparelli, e dal **Laboratorio S. Pacelli, Livorno.** 8016 P

Il vero pane savoiardo

è il più igienico, gustoso e conveniente pane da tavola. Si vende a soli **cent. 40 il chilogr.** nei negozi del **Panificio meccanico P. Cagna**, *via Vanchiglia*, 6, (sede) *via Venti Settembre, rimpetto corso Oporto - via San Francesco da Paola*, 9 - *via Massimi*, 23 - *via Palazzo di Città*, 6 bis - *via Garibaldi*, 20.
Servizio a domicilio in tutte le località di Torino. 8627

ELIXIR SALUS

utile nella **DIGESTIONE.** Indispensabile in ogni famiglia.
Raccomandato dai signori medici. 3610 5
Deposito e vendita: Negozio BIZZARRI, piazza della Signoria, FIRENZE

ANTICANIZIE MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli e alla barba il colore, la vitalità e la bellezza della gioventù senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa incomparabile composizione non è una tinta, ma un'acqua di nuova profumo che non macchia ed il di cui uso è facile e pronto. Quest'acqua esercita sul bulbo capillare il benefizio di somministrare il nutrimento necessario per ridonare il colore naturale facilitando lo sviluppo, la flessibilità, la morbidezza ed arrestando la caduta. 211

Una sola bottiglia basta per conseguire un'effetto sorprendente.
Costa L. 4 la bottiglia. — Centesimi 50 per la spedizione. - 2 bottiglie L. 7 e 50 L. 11 franche di porto.
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.
Depos. gen. da MIGONE & C., via Torino, 12, Milano

Città di Moncalieri
COLLEGIO-CONVITTO NERVA
Speciale per il Corso Tecnico
Scuole Elementari e Ginnasiali — Corsi accelerati
Aperto nelle vacanze
SCUOLA GRATUITA
Chiedere programmi ai Profi FRATELLI NERVA

Città di Rivoli
COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE
Scuola gratuita
Scuole elementari, tecniche e ginnasiali
SPECIALE PER CORSI ACCELERATI.
Si accettano alunni anche per la sola vacanza estiva o per essere condotti al 9572
BAGNI DI MARE.
Le domande al Direttore Prof. GIUSEPPE NERVA.

SARTORIA di R. BAJETTO
via S. Fr. da Paola, 2 (presso) Torino
PREMIATA CON DIPLOMA DI MEDAGLIA D'ARGENTO
Esposizione Torino 1898 - Milano 1881.
Recente arrivo di stoffe novità inglesi per abiti d'estate.
Pasanti colorati per livree.
Chiuso nei giorni festivi. 66

MALATTIE SEGRETE
PELLE e degli ORGANI URINARI 617
CURA RADICALE SENZA CONSEGUENZE
Gabinetto speciale **Visite** 9-10, 13-15, 18-19 **tutti i giorni** Via Principe Amedeo, 12, p. 2°.

BALBUZIE

Correzione di tutti i difetti della favella.
Metodo CERAVIS. — *Via S. Francesco da Paola*, 43.
Primo corso 1° agosto. Prof. **BERGOGLIO.** c 9405

Collegio Convitto Borletti
Piscina (Pinerolo)
Unico nel suo genere in Italia — Costituito in Ente morale. Aperto nelle vacanze.
Scuole elementari interne per fanciulli dai 6 ai 12 anni. — Gli esami di proscioglimento e di licenza elementare hanno effetti legali. Col 2 agosto.
c 9506 *Rettore: Prof.* **LUIGI GRENO.**

PRE ST.-DIDIER LES BAINS (Aosta)
Acque Termali Ferruginose Arsenicali, 36°
Medico Direttore residente, prof. **Luigi Fornaca**, docente R. Università di Torino.
nuovo elegante palazzine da affittare completamente arredate.
Hôtel Univers
7768 Rivolgersi propr.: PLANIER CHSET.

MACLIERIE-CALZETTERIE
Grandioso assortimento a prezzi di assoluta convenienza.
Fabbricazione propria di tipi speciali economici per uso di famiglia.
Filiale della Ditta PRATO e HAYD, via Basilica, 5, Torino.

Ginnastica da camera
Rinvigoritori muscolari Witbelt - Per signori L. 14. Adulto L. 10. - Atleta L. 18.
The Ryan Combination Exerciser. - Serve per Bambini, Signore, Adulti, Atleta e per l'esercizio del canottaggio. - *In scatola con istruzione* L. 30.
Rinvigoritore Sandow - Eguisce tutto per Signore, Adulto, e Atleta. - *Completo in scatola con istruzione* L. 30
D. MONDO - via Ospedale, 5 - TORINO. 6925

Non più Blenorragia
nè goccetta cremina, perdite bianche e colanti della vescica, guarigione rapida garantita in 5 giorni senza conseguenze colle Pillole di Kiew: flacone da 40 pillole L. 3 e da 100 pillole L. 4. (Per posta L. 2,80 e L. 4 franche), e iniezione indiana, flacone da L. 1,80 e 2,50. (Per posta L. 2,40 e 4,10).
Restringimento *uretrale, gonorrea ribelle* ed altre cure, *prostatite cronica*, ecc. Cura facile, comoda, senza bruciori ed altri inconvenienti, coi *Ovoidi uretrali balsamici* di Burro di Cacao medicato. Successo infallibile. Cura completa L. 5 (per posta L. 5,50). *In guardia* dalle imitazioni, esigere la marca di fabbrica con la firma in rosso « G. Torresi ». Privativa, deposito generale e consulto gratuito per lettera. — *Farmacia G. Torresi*, via Magenta, 28-31, Roma. — In Torino, Farmacia Terlo, via Roma, 2 - *G. B. Schioppereti* piazza San Giovanni.
61 R.

ANEMIA CLORORI DISPEPSIE MALATTIE NERVOSE
si guariscono radicalmente coll'uso dell'**AMARO ARSENICO FERRUGINOSO** alla pepsina, acoro, noce vomica e vino chinato al Caluso, di gusto squisitissimo. Preparazione speciale della **Farmacia della Regia Università (R. Appendino)**
TORINO — Via Po, 14 — TORINO. 8035